

SEZIONE I

LA FINANZA PUBBLICA

P R E M E S S A

I risultati esposti nel presente volume riflettono quelli contenuti nella Relazione del Ministro del Tesoro sulla stima del fabbisogno di cassa per l'anno 1986.

In seguito alla ristrutturazione della Relazione e alla graduale attuazione delle innovazioni conseguenti alla normativa di cui alla Legge 468 del 1978, la trattazione, oltre a riguardare il settore statale nelle articolazioni del Bilancio dello Stato e della Gestione di Tesoreria, riporta altresì elementi di informazione sulla gestione di taluni enti esterni al settore statale e sul fabbisogno del settore pubblico allargato.

Nella seconda parte del testo si ritrova la trattazione, nei termini consueti, dei bilanci di competenza dello Stato, delle Aziende autonome e delle altre Amministrazioni pubbliche.

CAPITOLO I

IL BILANCIO DELLO STATO

1.1. – I RISULTATI DELLA GESTIONE DI CASSA.

1. – Nel 1985 la gestione di cassa del bilancio statale ha fatto registrare, con riferimento alle operazioni di natura finale, incassi per 219.392 miliardi e pagamenti per 335.308 miliardi; ne è derivato un saldo da finanziare pari a miliardi 115.916.

Tale saldo risulta dalle operazioni di cassa del bilancio nella loro integrale consistenza contabile e pertanto comprende partite concretanti:

– meri giri contabili tra il Bilancio e la Tesoreria, ammontanti per gli incassi a miliardi 419 e per i pagamenti a miliardi 924 (rispettivamente prelievi e versamenti relativi ai conti di Tesoreria intestati alla Solidarietà nazionale, all'Esenzione di regolamenti comunitari, alla Partecipazione a Banche ed Organismi internazionali e, infine, alla rivalutazione dei certificati di credito del Tesoro reali);

– regolazioni di debiti pregressi per miliardi 15.285 concernenti: il ripiano dei disavanzi di Amministrazione delle Unità sanitarie locali al 31 dicembre 1983 (miliardi 6.020, di cui 2.938 in titoli); il ripiano delle residue esposizioni debitorie degli enti mutualistici verso il sistema bancario (miliardi 2.195 in titoli); la liquidazione di crediti di imposta maturati a favore di Aziende ed Istituti di credito (miliardi 4.841 in titoli); il rimborso alla Cassa DD.PP. degli interessi ad essa dovuti per il ripristino della fruttuosità dei conti correnti dalla stessa tenuti presso la Tesoreria statale (miliardi 1.800 in contanti, relativi agli interessi maturati al 31 dicembre 1984); il ripiano delle passività finanziarie degli enti portuali (miliardi 150 in titoli); e, infine, il consolidamento delle esposizioni debitorie degli enti autonomi lirici e delle istituzioni concertistiche assimilate (miliardi 279 in titoli).

Depurando gli incassi ed i pagamenti delle predette partite, il fabbisogno statale netto per il 1985 viene a determinarsi in 100.126 miliardi contro miliardi 92.362 registrati, in termini omogenei, nell'anno 1984 (cfr. Tabella II-1): in rapporto al PIL detto fabbisogno diminuisce dal 15,0 % del 1984 al 14,6 % del 1985.

Il più elevato fabbisogno fatto registrare in termini assoluti dalla gestione di cassa del bilancio 1985 rispetto a quella del 1984 deriva in particolare dalla differenziata evoluzione accrescitiva delle operazioni finali:

– di pagamento (+ miliardi 26.751: + 9,2 %) con riferimento alle erogazioni tanto di natura corrente (+ miliardi 20.524: + 8,4 %) quanto di conto capitale (+ miliardi 6.227: + 12,8 %);

– di incasso (+ miliardi 18.987: + 9,5 %), in relazione per gran parte al gettito tributario accresciutosi di miliardi 14.044 (+ 8,9 %).

TABELLA II-1. - **Bilancio dello Stato: Risultati di sintesi della gestione di cassa**
(in miliardi di lire)

	1983	1984	1985	VARIAZIONI %	
				1984/83	1985/84
<i>Incassi</i>	177.142	199.986	218.973	12,9	9,5
- <i>Tributari</i>	139.147	157.556	171.600	13,2	8,9
- <i>Altri</i>	37.995	42.430	47.373	11,7	11,6
<i>Pagamenti</i>	250.203	292.348	319.099	16,8	9,2
- <i>Correnti</i>	198.453	243.587	264.111	22,7	8,4
- <i>In conto capitale</i>	51.750	48.761	54.988	— 5,8	12,8
SALDO NETTO DA FINANZIARE...	73.061	92.362	100.126	26,4	8,4

Nel rinviare la precisazione dei fattori determinanti tali risultanze alle specifiche analisi di dettaglio svolte nei due successivi paragrafi, si ritiene opportuno evidenziare subito che le principali cause delle evoluzioni richiamate sono individuabili:

- per i pagamenti correnti, nella dilatazione dei trasferimenti (+ miliardi 11.144: + 9,5 %) e degli oneri per interessi (+ miliardi 4.030: + 7,4 %);

- per le erogazioni di conto capitale, esclusivamente nella forte crescita dei trasferimenti (+ miliardi 7.795: + 25,5 %) cui ha fatto riscontro la flessione dei restanti aggregati del comparto;

- per gli incassi tributari, negli incrementi di gettito fatti registrare dal comparto impositivo diretto (+ miliardi 9.668, nonostante la flessione di 1.045 miliardi per il condono) e, sia pure in termini più contenuti, da quello indiretto (+ miliardi 4.376, di cui — 572 per il condono) con tassi di crescita rispettivamente dal 10,9 e 6,4 per cento.

1.2. - ANALISI DEGLI INCASSI.

2. - Gli introiti finali, pari si è visto a miliardi 218.973, mostrano nei confronti dell'anno precedente un tasso di crescita del 9,5 % (cfr. Tabella II-2).

L'aumento, pari in valore assoluto a miliardi 18.987, è scaturito per miliardi 14.044 (+ 8,9 %) da cespiti tributari e per miliardi 4.943 (+ 11,6 %) da introiti di diversa natura.

Va precisato che la ripartizione, fra introiti tributari e non, riveste per il 1985 carattere di provvisorietà in relazione alla stima che si è dovuta effettuare per l'attribuzione di ampie quote di gettito, contabilmente al momento non ripartite, stima che incide non soltanto sulle risultanze dei diversi cespiti, quando anche su quelle dei due comparti di introiti.

TABELLA II-2. - *Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi*

(in miliardi di lire)

	1983	1984	1985	Variazioni %	
				1984/1983	1985/1984
INCASSI TRIBUTARI					
IMPOSTE DIRETTE:	79.209	88.919	98.587	12,3	10,9
- IRPEF	47.862	53.532	62.316	11,8	16,4
- IRPEG	5.515	8.233	9.180	49,3	11,5
- ILOR.....	7.687	8.151	10.566	6,0	29,6
- Ritenute sui redditi di capitale	10.843	16.125	14.210	48,7	- 11,9
- Tributi soppressi.....	279	265	298	- 5,0	12,5
- Tributi minori	667	808	1.069	21,1	32,3
- Addizionale 8%	1.522	691	879	- 54,6	27,2
- Condono	4.834	1.114	69	- 77,0	- 93,8
IMPOSTE INDIRETTE:	59.938	68.637	73.013	14,5	6,4
Affari	41.488	48.112	51.634	16,0	7,3
di cui:					
- IVA	29.788	35.157	37.746	18,0	7,4
- Registro, bollo e surrogatoria	5.157	5.960	6.232	15,6	4,6
- Condono	1.574	656	84	- 58,3	- 87,2
Produzione	13.781	15.265	15.866	10,8	3,9
di cui:					
- Oli minerali	11.585	13.014	13.651	12,3	4,9
ALTRE IMPOSTE INDIRETTE	4.669	5.260	5.513	12,7	4,8
di cui:					
- Tabacchi	3.732	4.229	4.399	13,3	4,0
TOTALE INCASSI TRIBUTARI...	139.147	157.556	171.600	13,2	8,9
ALTRI INCASSI					
di cui:					
- Retrocessioni interessi	2.686	2.421	2.697	- 9,9	11,4
- Fondo sanitario nazionale	22.726	27.297	28.953	20,1	6,1
- Risorse proprie C.E.E.	4.111	4.539	4.745	10,4	4,5
TOTALE ALTRI INCASSI	37.995	42.430	47.373	11,7	11,6
INCASSI PER OPERAZIONI FINALI ...	177.142	199.986	218.973	12,9	9,5

Preliminare all'esame di dettaglio delle risultanze di gettito tributario è l'annotazione di alcune cause di ordine normativo e contabile che hanno concorso a contenere la crescita degli introiti quietanzati a bilancio nel corso del 1985 rispetto a quanto realizzato nel 1984.

Fra le cause di ordine normativo vanno sottolineate:

– il concentrarsi nel 1984 dei riflessi in termini di maggior gettito derivanti dall'aumento disposto sul finire del 1983, con legge n. 649/83, delle aliquote dell'imposta sostitutiva sugli interessi e dell'IRPEG. In particolare per l'imposta sostitutiva una norma con carattere « una tantum » ha maggiorato la quota da versare nel 1984 a titolo di anticipo sull'imposta dovuta per tale periodo, imposta con conseguenti diretti riflessi riduttivi sull'ammontare ordinariamente dovuto a saldo nel 1985;

– l'ulteriore caduta degli introiti per il condono tributario (miliardi 153 nel 1985 contro miliardi 1.770 nel 1984).

Con riflesso di carattere accrescitivo ha invece operato, nell'ambito delle modifiche normative e solo parzialmente compensando l'incidenza delle altre cause, il ripristino, per la tassazione nel 1985 degli imponibili 1984, dell'aliquota normale del 15 % dell'ILOR sui redditi dei fabbricati dopo la sua straordinaria riduzione al 10 % per gli stessi redditi assoggettati alla SOCOF.

Fra le cause, di ordine prettamente contabile, vanno segnalate:

– la ridotta operatività, nell'ultimo mese dell'anno, delle sezioni di Tesoreria provinciale dipendenti dalla Banca d'Italia a causa di agitazioni sindacali del personale che si ritiene possa aver determinato, in misura al momento non quantificabile, la mancata emissione di quietanze per versamenti effettuati tramite conto corrente postale o assegni intestati alle stesse sezioni;

– le minori registrazioni quali versamenti a bilancio di importi riferentisi a quote di gettito accreditate direttamente presso i Tesorieri della Sicilia e della Sardegna (miliardi 1.314 nel 1985 rispetto a miliardi 1.836 nel 1984) o trattenute da esattori e aziende di credito a titolo di aggi di riscossioni o commissioni bancarie (miliardi 19 nel 1985 contro miliardi 1.998 nel 1984). Hanno influito su tale ridotta registrazione la tardiva approvazione del provvedimento di assestamento con il quale si integrava lo stanziamento degli specifici capitoli di spesa del Ministero del Tesoro e la mancata estinzione, causa la ritardata emergenza operativa della Banca d'Italia, di alcuni mandati, emessi sul finire dell'anno.

3. – Premesso quanto sopra, la Tabella II-2 espone per i principali tributi l'analisi del gettito quietanzato a bilancio nel 1985 a raffronto con le risultanze dei due precedenti esercizi.

Le indicate variazioni degli introiti del 1985 rispetto a quelle del 1984 riflettono, per i cespiti interessati, i predetti fattori normativi e contabili.

Nel prospetto che segue si riporta l'analisi per articoli degli introiti per IRPEF, IRPEG e ILOR: da sottolineare per i tre indicati cespiti la contrazione dei versamenti per imposte da riscuotere tramite ruoli.

Quanto al condono delle imposte dirette va precisato che il complessivo importo di miliardi 69 riguarda per miliardi 25 l'IRPEG, per miliardi 14 l'IRPEF, per miliardi 7 l'ILOR e per miliardi 23 altri cespiti.

In merito ancora al condono i versamenti riferiti ad imposte indirette, pari a miliardi 84, riguardano invece per miliardi 52 l'IVA, per miliardi 14 il registro, per miliardi 13 le imposte di successione e per miliardi 5 altri cespiti.

Sempre con riferimento alle imposte indirette va precisato che gli importi indicati nella richiamata Tabella II-2 per l'IVA sono al netto delle quote di gettito utilizzate per i rimborsi (miliardi 7.577 nel 1985 contro miliardi 6.897 nel 1984) o contabilizzate fra le entrate extratributarie in quanto da trasferire alla CEE a titolo di risorsa propria (miliardi 3.182 nel 1985 rispetto a miliardi 3.184 nel 1984): considerando tali introiti, il tasso di crescita del gettito risulta pari al 7,2 % in luogo del 7,4 % indicato in Tabella.

Va sottolineato come il tasso di crescita dell'IVA sembra non aver risentito delle consistenti maggiori entrate attese in conseguenza della revisione normativa adottata con legge n. 17/85. Da analisi del gettito effettuate dal Ministero delle Finanze risulterebbe che l'evoluzione attesa del gettito IVA è stata frenata dal concorso di due cause: forti recuperi di crediti da parte dei soggetti che hanno optato per il regime forfettario e una consistente crescita (+ 25,1 %) dell'IVA accertata e non riscossa per esenzione in relazione al plafond delle esportazioni effettuata nell'anno precedente.

Contenuta rispetto agli anni precedenti, a causa di una sostanziale stazionarietà del carico fiscale, la crescita del gettito dell'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi (+ 4,9 %).

Infine per quanto riguarda l'imposta sul consumo dei tabacchi il raffronto con i valori riferiti agli accertamenti fa riemergere ritardi di contabilizzazioni da parte degli uffici esattori

	1983	1984	1985	Variazioni %	
				1984/83	1985/84
IRPEF	47.862	53.532	62.316	11,8	16,4
- ruoli (comprese addizionali e penalità).....	437	898	592	105,5	— 34,1
- ritenute su dipendenti pubblici	8.689	9.344	10.298	7,5	10,2
- ritenute su dipendenti privati.....	26.396	29.572	35.291	12,0	19,3
- ritenute d'acconto per reddito di lavoro autonomo	2.675	3.273	3.949	22,4	20,7
- versamenti a saldo	3.869	3.793	4.681	— 2,0	23,4
- versamenti in acconto	5.796	6.652	7.505	14,8	12,8
IRPEG	5.515	8.233	9.180	49,3	11,5
- ruoli (comprese addizionali e penalità).....	109	174	144	59,6	— 17,2
- versamenti a saldo	2.313	2.823	3.567	22,0	26,4
- versamenti in acconto	3.093	5.236	5.469	69,3	4,4
ILOR	7.687	8.151	10.566	6,0	29,6
- ruoli (comprese addizionali e penalità).....	166	354	306	113,3	— 13,6
- versamenti a saldo	3.011	2.243	4.034	— 25,5	79,8
a) persone fisiche	1.266	950	1.694	— 25,0	78,3
b) persone giuridiche	1.745	1.293	2.340	— 25,9	81,0
- versamenti in acconto	4.510	5.554	6.226	23,1	12,1
a) persone fisiche	1.789	1.841	2.398	2,9	30,3
b) persone giuridiche	2.721	3.713	3.828	36,5	3,1

che limitano, in termini di introiti quietanzati a bilancio, l'aumento del gettito atteso, soprattutto in conseguenza dei ricorrenti aumenti del carico impositivo.

4. — Per quanto riguarda le entrate non tributarie, esse, come si è visto, sono risultate pari a miliardi 47.373, superiori cioè di miliardi 4.943 a quelle avutesi nel 1984.

Da sottolineare in particolare, l'aumento da miliardi 27.297 a miliardi 28.953 (+ 6,1 %) degli introiti per il Fondo sanitario nazionale. Tale aumento è la risultante di maggiori versamenti operati al bilancio dall'INPS (+ miliardi 1.714), dalle Amministrazioni statali (+ miliardi 587) e dall'INAIL (+ miliardi 25) parzialmente compensati da un ridotto prelevamento dallo specifico conto corrente di Tesoreria per l'eccedenza del gettito del contributo aggiuntivo rispetto alle esigenze di copertura del piano di ammortamento dei mutui contratti, ai sensi delle leggi nn. 386/74 e 72/76, per il consolidamento dei debiti degli enti mutualistici (— miliardi 380), da minori versamenti delle imprese assicuratrici (— miliardi 112), dopo il cumulo nel 1984 di quote riferite al 1983, e da ridotte contabilizzazioni di contributi fiscalizzati (— miliardi 178).

In aumento anche le retrocessioni di interessi (+ miliardi 276) e le risorse proprie della CEE (+ miliardi 206).

Fra i cespiti non evidenziati nella Tabella II-2 da sottolineare i maggiori introiti per entrate eventuali e diverse dei vari Ministeri (+ miliardi 871), per interessi dovuti dall'INPS sulle anticipazioni di Tesoreria (+ miliardi 376), per ritenute previdenziali a carico dei pubblici dipendenti (+ miliardi 241), i versamenti a sanatoria dell'abusivismo edilizio (+ miliardi 226), gli accrediti di fondi da parte del fondo europeo di sviluppo regionale (+ miliardi 128), la partecipazione agli utili di gestione dell'Istituto di emissione (+ miliardi 110), la quota del contributo integrativo per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione da destinare all'integrazione del finanziamento dei progetti speciali previsti dall'art. 36 del D.P.R. n. 616/77 (+ miliardi 108).

1.3. — ANALISI DEI PAGAMENTI.

5. — I pagamenti effettuati nell'esercizio 1985, al netto delle partite duplicative e delle regolazioni debitorie, vengono analizzati nella successiva Tabella II-3 a raffronto con gli analoghi pagamenti del precedente biennio.

Le erogazioni nette contabilizzate in bilancio a fine 1985 attengono in particolare per miliardi 264.111 a spese di natura corrente e per miliardi 54.988 a quelle in conto capitale: rispetto all'esercizio 1984 si è registrato un incremento complessivo di miliardi 26.751 (+ 9,2 %), dovuto per miliardi 20.524 (+ 8,4 %) alle erogazioni correnti e per miliardi 6.227 (+ 12,8 %) ai pagamenti in conto capitale.

Va subito precisato che la lievitazione relativamente contenuta delle erogazioni, soprattutto correnti, per gran parte si pone in relazione con le agitazioni del personale della Banca d'Italia che, sul finire dell'anno, hanno pesantemente condizionato l'operatività delle Sezioni di Tesoreria provinciale, anche se non trascurabile si è rivelato l'effetto della tardiva approvazione del provvedimento di assestamento.

Con riferimento alle erogazioni per spese correnti, comunque, gli incrementi maggiori si riscontrano nelle categorie del personale (+ miliardi 5.132: + 10,2 %), degli interessi (+ miliardi 4.030: + 7,4 %) e, soprattutto, dei trasferimenti (+ miliardi 11.144: + 9,5 %).

Per il personale in servizio (+ miliardi 3.215: + 8,2 %), in particolare, la crescita rilevata è essenzialmente da attribuire all'indennità integrativa speciale per l'effetto di trascinamento.

TABELLA II-3. - *Bilancio dello Stato: Analisi dei pagamenti*
(in miliardi di lire)

	1983	1984	1985	Variazioni %	
				1984/1983	1985/1984
PAGAMENTI CORRENTI					
Organi costituzionali	450	510	709	13,3	39,0
Personale in servizio	35.190	39.148	42.363	11,2	8,2
Personale in quiescenza	9.320	11.050	12.967	18,6	17,3
Acquisto di beni e servizi	10.547	12.845	12.321	21,8	— 4,1
Trasferimenti correnti	93.736	116.753	127.897	24,6	9,5
- Famiglie	3.708	4.439	6.786	19,7	52,9
- Imprese	2.100	3.415	3.350	62,6	— 1,9
- Aziende autonome	4.157	6.543	6.436	57,4	— 1,6
- Regioni	41.769	49.166	53.601	17,7	9,0
- Province e Comuni	18.726	23.099	26.169	23,4	13,3
- Enti previdenziali	16.449	22.495	22.622	36,8	0,6
- Altri Enti pubblici	5.732	6.267	7.570	9,3	20,8
- Estero	1.095	1.329	1.363	21,4	2,6
Interessi	42.059	54.675	58.705	30,0	7,4
Poste correttive e compensative delle entrate	6.952	8.397	8.620	20,8	2,7
Ammortamenti	174	131	218	— 24,7	66,4
Somme non attribuibili	25	78	311	—	—
TOTALE pagamenti correnti ...	198.453	243.587	264.111	22,7	8,4
PAGAMENTI DI CAPITALI					
Costituzione capitali fissi	2.244	2.226	2.293	— 0,8	3,0
Trasferimenti di capitali	29.905	30.585	38.380	2,3	25,5
- Famiglie	140	140	248	—	77,1
- Imprese	4.807	4.479	5.593	— 6,8	24,9
- Aziende autonome	2.610	3.147	5.366	20,6	70,5
- Regioni	7.881	9.455	7.488	20,0	— 20,8
- Province e Comuni	215	184	207	— 14,4	12,5
- Cassa Mezzogiorno	5.068	3.903	7.452	— 23,0	90,9
- Altri Enti pubblici	8.948	9.047	11.766	1,1	30,1
- Estero	236	230	260	— 2,5	13,0
Partecipazioni e conferimenti	10.280	7.251	6.600	— 29,5	— 9,0
Anticipazioni produttive	3.806	2.184	2.153	— 42,6	— 1,4
Anticipazioni non produttive	5.515	6.515	5.562	18,1	— 14,6
Somme non attribuibili	—	—	—	—	—
TOTALE pagamenti di capitali ...	51.750	48.761	54.988	— 5,8	12,8
PAGAMENTI PER OPERAZIONI FINALI ...	250.203	292.348	319.099	16,8	9,2

mento dei punti scattati nel 1984 e per i nuovi punti maturati nel 1985; alle maggiori contabilizzazioni per ritenute erariali e, infine, alla corresponsione al personale della scuola ed a quello civile dell'ultima quota di aumento riveniente dal contratto triennale 1983-85 (D.P.R. n. 345 del 25 giugno 1983).

Con riferimento al personale in quiescenza, l'incremento registrato (+ miliardi 1.917: + 17,3 %) concerne sia i trattamenti definitivi (+ miliardi 1.691) che quelli provvisori (+ miliardi 226) ed è in gran parte dovuto all'operante meccanismo di perequazione automatica.

La crescita degli oneri per interessi tra i due esercizi a raffronto (da 54.675 a 58.705 miliardi) riflette l'evoluzione del gravame sia per il debito patrimoniale (da 31.873 a 35.793 miliardi), che per il debito fluttuante (da 22.802 a 22.912 miliardi).

Più specificatamente, i maggiori interessi erogati per l'indebitamento patrimoniale (+ miliardi 3.920: + 12,3 %) attengono, in larga misura, ai CCT (+ miliardi 2.861) e quelli per il debito fluttuante ai BOT (+ miliardi 250); questi ultimi sono stati, peraltro, parzialmente compensati dalla flessione riscontrata nei pagamenti degli altri interessi del debito fluttuante (— miliardi 140). La differente crescita dei due gravami consegue, in particolare, allo spostamento, avvenuto negli ultimi anni, del finanziamento del fabbisogno dai titoli a breve a quelli a medio-lungo termine.

6. — Per quanto concerne l'evoluzione accrescitiva fatta registrare dalle erogazioni per trasferimenti correnti, va rilevato che essa è in larga misura dovuta ai flussi destinati:

— alle famiglie (+ miliardi 2.347: + 52,9 %) e, nel loro ambito, soprattutto a quelli relativi agli assegni mensili ai mutilati ed invalidi civili (+ miliardi 2.322: + 110,3 %), assegni la cui contabilizzazione al bilancio si è progressivamente regolarizzata nel corso del 1985;

— alle Regioni (+ miliardi 4.435: + 9 %), soprattutto da un lato per le aumentate esigenze del Fondo sanitario nazionale (+ miliardi 2.334) e del Fondo nazionale trasporti (+ miliardi 513) nonché per le maggiori quote di entrate erariali destinate all'attuazione delle Regioni a statuto speciale (+ miliardi 1.670), e dall'altro, per le ridotte regolazioni contabili con le Regioni siciliana e sarda (— miliardi 522);

— alle Province e Comuni (+ miliardi 3.070: + 13,3 %), essenzialmente quale risultante: dei maggiori versamenti alle apposite contabilità speciali di tesoreria per il finanziamento dei bilanci di tali enti (+ miliardi 3.768) e per l'ammortamento dei mutui contratti nel biennio 1983-84 (+ miliardi 1.084); delle riduzioni intervenute per i fondi perequativi (— miliardi 764) e per il contributo integrativo del gettito della SOCOF (— miliardi 1.072);

— agli altri enti pubblici (+ miliardi 1.303: + 20,8 %), principalmente per effetto del versamento all'apposita contabilità speciale dell'intera quota di competenza 1985 per l'aiuto pubblico ai Paesi in via di sviluppo (miliardi 975), e per gli aumentati trasferimenti alla Cassa DD.PP. (+ miliardi 62);

— agli enti previdenziali (+ miliardi 127), incremento per intero riferentesi agli altri enti previdenziali, in quanto l'INPS ha ricevuto finanziamenti di importo inferiore nel 1985 rispetto al 1984 (miliardi 21.963 nel 1985 contro 22.359 del 1984), ivi comprese peraltro le somme concernenti la fiscalizzazione dei contributi di malattia (miliardi 8.956 nel 1985 contro 9.134 del 1984).

Con riferimento ai pagamenti in conto capitale, va rilevato che l'indicata evoluzione accrescitiva (da 48.761 a 54.988 miliardi) è essenzialmente la risultante dell'incremento dei trasferimenti (+ miliardi 7.795: + 25,5 %) cui si sono soprattutto contrapposte le dimi-

nuzioni riscontrate nelle partecipazioni azionarie e conferimenti (— miliardi 651) e nelle anticipazioni non produttive (— miliardi 953).

Nell'ambito dei trasferimenti, in particolare, la crescita è in larga parte ascrivibile alle maggiori erogazioni alle imprese (+ miliardi 1.114), alle Aziende autonome (+ miliardi 2.219), alla Cassa per il Mezzogiorno (+ miliardi 3.549) e agli altri enti pubblici (+ miliardi 2.719).

Le maggiori erogazioni di capitali alle imprese si pongono principalmente in relazione con le aumentate assegnazioni al Fondo razionalizzazione per la siderurgia (+ miliardi 175), all'Artigiancassa (+ miliardi 110), al Mediocredito Centrale (+ miliardi 189), nonché, infine con i maggiori finanziamenti destinati al credito navale e all'industria cantieristica navale (+ miliardi 322) e con i nuovi finanziamenti destinati alle attività cinematografiche (+ miliardi 141).

I più elevati trasferimenti di capitale alle Aziende Autonome hanno interessato principalmente le Ferrovie dello Stato (+ miliardi 1.211: unicamente per l'ammortamento dei mutui) e l'ANAS (+ miliardi 989: di cui miliardi 484 per rate di ammortamento dovute all'esecuzione dei programmi 1979-81, e miliardi 275 quale somma corrisposta per la realizzazione di un programma triennale di interventi sulla base del piano decennale nel quadro della politica generale dei trasporti).

Per quanto concerne le aumentate erogazioni agli altri enti pubblici, esse sono in gran parte dovute agli interventi previsti dalla legge 219/81 e successive modificazioni (Napoli e Campania: + miliardi 1.450) ed ai maggiori finanziamenti assegnati alla Cassa DD.PP. (+ miliardi 778) ed al Fondo per l'innovazione tecnologica (+ miliardi 712), cui hanno fatto riscontro le minori assegnazioni per la ricostruzione delle zone terremotate (— miliardi 229).

Relativamente alla flessione verificatasi nell'aggregato delle partecipazioni azionarie e conferimenti (— miliardi 651), va rilevato che essa è dovuta ai diminuiti apporti ai Fondi di dotazione degli enti di gestione delle imprese a partecipazione statale nel loro complesso (— miliardi 1.568), parzialmente compensati dagli aumentati apporti ai Fondi di dotazione dell'ENEL (+ miliardi 450), dell'Artigiancassa (+ miliardi 150), della SACE (+ miliardi 100), nonché dalle partecipazioni a Banche ed Organismi internazionali (+ miliardi 158).

Circa, infine, il decremento registrato nel comparto relativo alle anticipazioni non produttive (— miliardi 953) esso sostanzialmente deriva, per un verso, dalle minori esigenze per la copertura del deficit dell'Ente Ferrovie (— miliardi 163) e dell'Azienda postale (— miliardi 987) e, per l'altro verso, dalle anticipazioni alla CEE di entrate supplementari di bilancio per l'esercizio 1984 (+ miliardi 212).

PAGINA BIANCA

CAPITOLO II

LA TESORERIA E GLI ALTRI ENTI DEL SETTORE STATALE

2.1. - LA GESTIONE COMPLESSIVA DI TESORERIA.

1. - Il disavanzo della gestione di Tesoreria nel 1985 si è cifrato in 8.603 miliardi, a fronte dei 2.827 del 1984.

I motivi di tale peggioramento vanno individuati in prevalenza nel maggiore impatto negativo sulla gestione di Tesoreria delle operazioni dell'INPS (da -13.528 a -19.117 miliardi), mentre nel complesso degli altri comparti si è evidenziato un disavanzo non dissimile da quello dell'anno precedente, anche se derivato da notevoli difformità a livello di singolo settore.

È opportuno porre in rilievo che sulle risultanze del 1985, sia per quanto riguarda il bilancio che la gestione di Tesoreria, ha influito lo stato di agitazione del personale della Banca d'Italia, soprattutto nel mese di dicembre, che ha indubbiamente provocato dal lato della spesa slittamenti nelle erogazioni e dal lato dell'entrata ritardi di contabilizzazione.

Proprio in dipendenza di tale difficile situazione si è reso necessario il rinvio dell'entrata in vigore del sistema della Tesoreria Unica, programmato per gennaio 1986. La conseguenza

TABELLA II-4. - Operazioni della gestione di tesoreria
(in miliardi di lire)

	1983			1984			1985		
	Incessi	Paga- menti	Saldi	Incessi	Paga- menti	Saldi	Incessi	Paga- menti	Saldi
AZIENDE AUTONOME:									
- Fabbisogno complessivo interno	19.653	27.387	- 7.734	25.545	33.498	- 7.953	30.149	37.383	- 7.234
- Anticipazioni dal bilancio (a)	4.605		4.605	6.280		6.280	6.339		6.339
- Impatto sulla Tesoreria .			- 3.129			- 1.673			- 895
CASSA MEZZOGIORNO	5.940	6.448	- 508	4.770	5.899	- 1.129	8.676	5.851	2.825
CASSA DD.PP.	12.906	11.206	1.700	12.673	12.668	5	14.637	17.357	- 2.720
INPS	28.481	43.284	- 14.803	34.253	47.781	- 13.528	33.582	52.699	- 19.117
REGIONI	47.730	47.905	- 175	55.482	50.463	5.019	58.600	56.515	2.085
INTERESSI B.O.T.	22.480	24.848	- 2.368	21.375	21.285	90	21.625	21.284	341
ALTRE PARTITE			3.907			8.389			8.878
TOTALE ...			- 15.376			- 2.827			- 8.603

(a) Partite comprese nei quadri di costruzioni del conto consolidato di cassa del settore statale tra le altre operazioni di Tesoreria

TABELLA II-5. - Aziende autonome: Conto consolidato di cassa

(in miliardi di lire)

	Risultati			Variazioni %			Risultati			Variazioni %		
	1983	1984	1985	1984/1983	1985/1984	1985/1984	1983	1984	1985	1984/1983	1985/1984	1985/1984
A) INCASSI CORRENTI	13.877	17.894	20.063	28,9	12,1		21.726	26.588	30.138	22,4	13,4	
Vendita beni e servizi	9.060	10.531	12.680	16,2	20,4		12.371	13.742	15.259	11,1	11,0	
Redditi da capitale	96	128	133	33,3	3,9		4.582	6.062	7.071	32,3	16,6	
Poste corret. e compens. spese	186	265	286	42,5	7,9		207	212	261	2,4	23,1	
Trasferimenti	4.535	6.970	6.964	53,7	0,1		95	130	186	36,8	43,1	
- da Stato	4.157	6.543	6.436	57,4	1,6		75	36	29	52,0	19,4	
- da Cassa DD.PP.	—	—	2	—	—		31	30	44	—	46,7	
- da Famiglie	280	315	374	12,5	18,7		3	3	2	—	—	
- da Imprese	98	112	152	14,3	35,7		3	13	—	—	—	
C) INCASSI DI CAPITALE	5.753	7.521	10.056	30,7	33,7		1.243	1.978	2.575	59,1	30,2	
Trasferimenti	2.610	3.158	5.366	21,0	69,9		215	263	385	22,3	46,4	
- da Stato	2.610	3.147	5.366	20,6	70,5		3.108	4.331	4.587	39,4	5,9	
- da Altri soggetti privati	—	11	—	—	—		—	—	—	—	—	
Ammortamenti	3.113	4.331	4.587	39,1	5,9		—	—	—	—	—	
ALTRI INCASSI DI CAPITALE ..	30	32	103	6,7	221,9		—	—	—	—	—	
E) PARTITE FINANZIARIE	23	130	30	—	—		—	—	—	—	—	
Riduzione depositi bancari	—	—	—	—	—		5.056	6.766	6.150	33,8	—	9,1
Altre partite finanziarie	—	23	30	—	—		4.960	6.497	6.034	31,0	7,1	
G) TOTALE INCASSI (A+C+E)	19.653	25.545	30.149	30,0	18,0		96	269	116	180,2	56,9	
1. Avanzo (-) Disavanzo (+) corrente (B-A)	7.849	8.694	10.075	—	—		96	269	116	180,2	56,9	
2. Avanzo (-) Disavanzo (+) c/capitale (D-C)	697	755	3.906	—	—		605	144	1.095	76,2	—	
3. Avanzo (-) Dis. (+) (1+2) finanziarie (F-E)	7.152	7.939	6.169	—	—		38	35	64	7,9	82,9	
4. Acquisizione netta attività finanziarie (F-E)	582	14	1.065	—	—		—	—	—	—	—	
5. Fabbisogno (+) Disponibilità (-) (H-G) = (3+4) ..	7.734	7.953	7.234	—	—		—	—	—	—	—	
6. Regolazione debiti pregressi	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	
7. meno crediti di forniti.	7.734	7.953	7.234	—	—		567	109	1.031	80,8	—	
8. Fabbis. compl. (5+6-7) ..	2.425	1.660	38	—	—		27.387	33.498	37.383	22,3	11,6	
9. Fabb. prestiti esteri	5.309	6.293	7.272	—	—							
10. Fabb. compl. int. (8-9) ..	—	—	—	—	—							
H) TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)	27.387	33.498	37.383	—	—							

TABELLA II-6. - *Gestione degli interventi straordinari per il Mezzogiorno: Conto di cassa*

(in miliardi di lire)

	Risultati			Variazioni %			Risultati			Variazioni %		
	1983	1984	1985	1984/1983	1985/1984	1985/1984	1983	1984	1985	1984/1983	1985/1984	1985/1984
A) INCASSI CORRENTI	497	637	854	28,2	34,1	34,1	570	541	490	5,1	9,4	9,4
Redditi da capitale	84	58	72	31,0	24,1	24,1						
- Interessi	79	55	60	30,4	9,1	9,1	108	115	134	6,5	16,5	16,5
- Altri	5	3	12	40,0	-	-	50	53	54	6,0	1,9	1,9
Poste correttive e compensative delle spese	413	579	782	40,2	35,1	35,1	410	373	302	9,0	19,0	19,0
Altri incassi correnti	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-
C) INCASSI DI CAPITALE	5.107	3.903	7.455	23,6	91,0	91,0	5.509	5.179	5.022	6,0	3,0	3,0
Trasferimenti	5.107	3.903	7.455	23,6	91,0	91,0						
- da Stato	5.068	3.903	7.452	23,0	90,9	90,9	4.159	3.873	3.226	6,9	16,7	16,7
- da Comuni e Province ..	39	-	3	-	-	-	1.350	1.207	1.796	-	-	-
Altri incassi di capitale e fondi in via	-	-	-	-	-	-	162	41	214	-	-	-
E) PARTITE FINANZIARIE	336	230	367	31,5	59,6	59,6	1.350	1.207	1.796	-	-	-
Riscossione di crediti	266	225	128	-	-	-	112	204	74	82,1	63,7	63,7
Riduzione depositi bancari ..	-	-	132	-	-	-	738	927	960	25,6	3,6	3,6
Altre partite finanziarie	70	5	107	92,9	-	-	238	35	183	85,3	-	-
G) TOTALE INCASSI (A+C+E)..	5.940	4.770	8.676	-	-	-	6.448	5.899	5.851	8,5	0,8	0,8
1. Avanzo (-) Disavanzo (+) corrente (B-A)	73	96	364	-	-	-	-	-	352	-	-	-
2. Avanzo (-) Disavanzo (+) c/capitale (D-C)	402	1.276	2.433	-	-	-	100	-	13	-	-	-
3. Avanzo (-) Disavanzo (+) (1+2)	475	1.180	2.797	-	-	-	-	99	-	-	-	-
4. Acquisizione netta attività finanziarie (F-E)	33	51	28	-	-	-	369	179	339	51,5	89,4	89,4
5. Fabbisogno (+) Disponibilità (-) (H-G) = (3+4) ..	508	1.129	2.825	-	-	-	46	87	108	89,1	24,1	24,1
6. Regolazione debiti pregressi	-	-	-	-	-	-	323	92	231	71,5	151,1	151,1
7. meno crediti di fornitori ..	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Fabbisogno complessivo (5+6-7)	508	1.129	2.825	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. meno prestiti esteri	123	127	267	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Fabbisogno complessivo interno (8-9)	385	1.256	2.558	-	-	-	6.448	5.899	5.851	8,5	0,8	0,8
H) TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)	6.448	5.899	5.851	8,5	0,8	0,8	6.448	5.899	5.851	8,5	0,8	0,8
B) PAGAMENTI CORRENTI	570	541	490	5,1	9,4	9,4						
Personale	108	115	134	6,5	16,5	16,5						
Acquisto beni e servizi	50	53	54	6,0	1,9	1,9						
Interessi	410	373	302	9,0	19,0	19,0						
Altri pagamenti correnti	2	-	-	-	-	-						
D) PAGAMENTI DI CAPITALE ..	5.509	5.179	5.022	6,0	3,0	3,0						
Costituzione capitali fissi	4.159	3.873	3.226	6,9	16,7	16,7						
Trasferimenti	1.350	1.207	1.796	-	-	-						
- a Cassa DD.PP.	162	41	214	-	-	-						
- a Regioni	112	204	74	82,1	63,7	63,7						
- a Imprese	738	927	960	25,6	3,6	3,6						
- ad altri enti A.L.	238	35	183	85,3	-	-						
- ad altri enti A.C.	-	-	-	-	-	-						
- allo Stato	100	-	13	-	-	-						
Altri pagamenti correnti ..	-	99	-	-	-	-						
F) PARTITE FINANZIARIE	369	179	339	51,5	89,4	89,4						
Partecipazioni e conferimenti	46	87	108	89,1	24,1	24,1						
Mutui e anticipazioni	323	92	231	71,5	151,1	151,1						
Aumento depositi bancari ..	-	-	-	-	-	-						

di tale rinvio, anche se non la più rilevante, è stata quella di vedere procrastinato al 1986 il recupero delle disponibilità detenute dagli enti soggetti alla suddetta procedura presso il sistema bancario, recupero calcolato in circa 2.000 miliardi.

2. - Per le *Aziende autonome* si è registrato un disavanzo, al netto delle anticipazioni dal bilancio e dalla Cassa DD.PP., di 7.234 miliardi a fronte dei 7.953 del 1984.

Il disavanzo di gestione delle Aziende, ossia il saldo depurato dei trasferimenti dal bilancio dello Stato (9.690 miliardi nel 1984 e 11.802 nel 1985) e da quelli, modesti, al bilancio (130 miliardi nel 1984 e 186 nel 1985), è risultato invece di 18.850 miliardi, contro 17.513 nel 1984.

I 1.337 miliardi di peggioramento sono derivati in buona parte da una evoluzione negativa delle partite finanziarie, il cui saldo è peggiorato di 1.051 miliardi fra i due anni.

Per quanto concerne introiti ed erogazioni correnti e di parte capitale non si devono in generale registrare variazioni di grande rilevanza, al di là di un fisiologico incremento connesso anche con il tasso di inflazione.

Gli introiti per la vendita di beni e servizi sono passati da 10.531 a 12.680 miliardi (+ 20,4 %), mentre su livelli percentuali più contenuti è risultata la crescita delle erogazioni per il personale dipendente, da 13.742 a 15.259 miliardi (+ 11,0 %); leggermente più elevato il tasso di crescita per l'acquisto di beni e servizi, da 6.062 a 7.071 miliardi (+ 16,6 %), mentre la lievitazione della spesa per interessi è risultata di un certo rilievo, da 1.978 a 2.575 miliardi (+ 30,2 %). In flessione invece le spese in conto capitale, la cui più importante partita, la costituzione di capitali fissi, è diminuita da 6.497 a 6.034 miliardi.

3. - Le operazioni riguardanti la gestione del *Commissario governativo per gli interventi nel Mezzogiorno* hanno esposto nel 1985 un forte avanzo, 2.825 miliardi, a fronte di un disavanzo di 1.129 miliardi nell'anno precedente.

Il disavanzo di gestione della Cassa (ossia il saldo al netto dei trasferimenti dal bilancio dello Stato e di altre operazioni minori con altri enti del settore statale) è risultato di 5.182 miliardi contro i 5.570 del 1984.

I motivi della riduzione vanno individuati prevalentemente in una certa contrazione delle erogazioni, soprattutto in conto capitale e segnatamente nella costituzione di capitali fissi passati da 3.873 a 3.226 miliardi, connessa con i mutamenti legislativi intervenuti nell'agosto 1984.

4. - L'impatto delle operazioni della *Cassa DD.PP.* sulla Tesoreria è risultato nel 1985 negativo per 2.720 miliardi a fronte di un attivo di 5 miliardi nel 1984.

Al netto degli apporti dal bilancio dello Stato e di altre operazioni di introiti o pagamento con altri enti del settore statale il disavanzo di gestione della Cassa è passato da 6.401 a 7.343 miliardi.

Il peggioramento di 942 miliardi è derivato prevalentemente da alcune erogazioni aggiuntive registratesi nel settore dei mutui ed anticipazioni.

Dal lato degli incassi si deve segnalare una lievitazione per interessi attivi (da 2.459 a 3.409 miliardi al netto di quelli a carico dello Stato), parzialmente compensata però da flessioni nei trasferimenti da altri enti dell'Amministrazione centrale (da 1.870 a 1.629 miliardi) e da un andamento riflessivo delle partite finanziarie per cui l'aumento complessivo degli introiti propri è limitato a circa 500 miliardi.

Per contro tra i pagamenti si riscontrano lievitazioni nel comparto dei trasferimenti in conto capitale alle Regioni (da 624 a 1.172 miliardi) e a Comuni e Province (da 350 e 513

TABELLA II-7. - **Cassa depositi e prestiti: Conto consolidato di cassa**
(in miliardi di lire)

	Risultati			Variazioni %		Risultati			Variazioni %	
				84/83	85/84				84/83	85/84
	1983	1984	1985			1983	1984	1985		
A) INCASSI CORRENTI	5.459	7.057	8.007	29,3	13,5	4.272	4.225	5.896	—	1,1
Interessi	2.083	3.419	4.307	64,1	26,0	6	7	8	8	16,7
- dallo Stato	44	960	898	—	6,5	—	—	—	—	—
Trasferimenti	3.376	3.638	3.700	7,8	1,7	10	8	7	—	20,0
- dallo Stato	3.376	3.638	3.700	7,8	1,7	245	305	239	245	24,5
- dagli altri enti S.P.A.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri incassi correnti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C) INCASSI DI CAPITALE	4.447	4.161	4.863	3,9	18,0	245	305	239	245	24,5
Trasferimenti	4.447	4.161	4.863	3,9	18,0	—	—	—	—	—
- dallo Stato	2.685	2.250	3.020	16,2	34,2	4.011	3.905	4.269	—	2,6
- da altri enti A.C.	1.273	1.870	1.629	46,9	—12,9	—	—	a) 1.373	—	—
- da altri enti A.L.	327	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- da CASMEZ	162	41	214	—	—	—	—	—	—	—
Altri incassi di capitali e fondi	—	—	—	—	—	1.832	3.265	3.569	1.832	78,2
E) PARTITE FINANZIARIE	3.000	1.455	1.767	52,7	18,1	—	—	—	—	—
Riscossione di crediti	2.783	1.148	978	59,6	—17,7	1.832	3.265	3.569	1.832	78,2
- da Regioni	225	52	53	76,9	1,9	386	624	1.172	386	61,7
- da Stato	2.200	750	510	65,9	—32,0	—	—	—	—	—
- da Aziende autonome	45	32	398	28,9	26,8	160	350	513	160	118,8
- da enti locali	313	314	17	0,3	—	1.286	2.291	1.784	1.286	78,1
- da altri enti A.L.	—	307	789	41,5	157,0	—	—	100	—	—
Altre partite finanziarie	217	—	—	—	—	—	—	—	—	—
G) TOTALE INCASSI (A+C+E) ..	12.906	12.673	14.637	1,8	15,5	—	—	—	—	—
1. Avanzo (—) Disavanzo (+) correnti (B—A)	—1.187	—2.832	—2.111	—	—	5.102	5.178	7.892	5.102	1,5
2. Avanzo (—) Disavanzo (+) conto capitale (D—C)	—2.615	—896	—1.294	—	—	4.768	4.592	7.512	4.768	3,7
3. Avanzo (—) Disavanzo (+) (1+2)	—3.802	—3.728	—3.405	—	—	4.144	3.942	4.290	4.144	4,9
4. Acquisizione netta attività fi- nanziarie (F—E)	2.102	3.723	6.125	—	—	624	650	665	624	4,2
5. Fabbisogno (+) Disponibi- lità (—) (H—G) = (3+4) ..	—1.700	—5	2.720	—	—	—	—	348	—	—
6. Regolazione debiti pregressi meno: crediti di fornitori ..	—	—	—	—	—	—	—	1.209	—	—
7. Fabbisogno compl. (5+6—7)	—1.700	—5	2.720	—	—	—	—	1.000	—	—
8. Fabbisogno complessivo ..	—	—	—	—	—	334	586	380	334	75,4
9. Fabbisogno complessivo ..	—1.700	—13	2.720	—	—	11.206	12.668	17.357	11.206	13,0
10. Fabbisogno complessivo ..	—	—	—	—	—	H) TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)				37,0

a) Riguarda regolazioni con l'Amministrazione postale di oneri relativi alla raccolta postale.

TABELLA II-8. - **Tesoreria: Analisi delle operazioni dell'INPS**
(In miliardi di lire)

	RISULTATI		
	1983	1984	1985
Pagamenti pensioni nell'area postale	— 43.284	— 47.781	— 52.699
Versamenti INPS al Tesoro a valere sui contributi	19.228	21.029	20.575
Apporti dal bilancio dello Stato	9.253	13.224	13.007
IMPATTO SULLA TESORERIA...	— 14.803	— 13.528	— 19.117

miliardi), mentre risultano in flessione quelli ad altri enti dell'Amministrazione locale, IACP in massima parte, (passati da 2.291 a 1.784 miliardi).

Ad elevare il disavanzo della Cassa hanno comunque contribuito, come si è detto, in maniera rilevante le operazioni di mutuo; oltre infatti ad un fisiologico incremento dei mutui agli enti locali (da 3.942 a 4.290 miliardi), si devono rilevare 1.000 miliardi alla SIP e 348 miliardi erogati a favore delle Regioni per il ripianamento dei disavanzi delle UU.SS.LL. ai sensi della legge 31 ottobre 1984, n. 733.

TABELLA II-9. - **Tesoreria: Analisi delle operazioni delle Regioni**
(In miliardi di lire)

	RISULTATI		
	1983	1984	1985
Introiti per Fondo sanitario nazionale	30.962	35.899	38.289
Introiti per Fondo Nazionale Trasporti - parte corrente.....	2.915	3.536	4.049
Introiti per altri trasferim. correnti dal bilancio dello Stato.....	5.681	6.923	6.953
Introiti per flussi in c/capitale dal bilancio dello Stato:.....			
- Fondo sanitario nazionale	701	1.094	595
- programmi regionali sviluppo	3.681	2.872	—
- rilancio economia	16	3	1
- altri	3.191	4.528	6.184
Flussi dal c/c Cassa Mezzogiorno (legge 183/1976 ed altre).....	112	204	74
Altri introiti	471	423	2.455
TOTALE INTROITI...	47.730	55.482	58.600
Prelievi per Fondo sanitario nazionale - parte corrente	— 30.444	— 33.025	— 36.917
Prelievi per Fondo sanitario nazionale - parte capitale.....	— 174	— 282	— 384
Prelievi sui fondi versati dalla Cassa Mez. (legge 183/1976).....	— 218	— 37	— 189
Prelievi per provvedimenti rilancio economia	— 31	— 2	— 1
Altri prelievi	— 17.038	— 17.117	— 19.024
TOTALE PRELIEVI...	— 47.905	— 50.463	— 56.515
RIFLESSI SULLA TESORERIA ...	— 175	5.019	2.085

5. - Le operazioni dell'INPS hanno fatto registrare un riflesso negativo sulla Tesoreria per 19.117 miliardi, contro 13.528 del 1984.

Tale risultato negativo è stato determinato sia dalla crescita dei pagamenti di pensioni nell'area postale (da 47.781 a 52.699 miliardi) sia dalla flessione dei versamenti dell'Istituto a valere sui contributi (da 21.029 a 20.575 miliardi), mentre sullo stesso livello del 1984 si sono sostanzialmente mantenuti gli apporti dal bilancio dello Stato (da 13.224 a 13.007 miliardi).

Per quanto concerne la flessione dei versamenti si precisa che da un lato i versamenti complessivi dell'INPS contabilizzati alle casse dello Stato nel 1985 sono risultati superiori soltanto del 4 % a quelli del 1984 e dall'altro che, in tale ambito, sono aumentati di circa il 16 % quelli dell'Istituto al bilancio per il finanziamento del Fondo sanitario nazionale.

È opportuno precisare al riguardo che, ad accrescere l'impatto della gestione INPS sulla Tesoreria può avere inciso lo sciopero del personale delle tesorerie provinciali, come esposto nella prima parte delle presenti note. L'andamento di tale gestione nei primi mesi del 1986 potrà fornire una indicazione e possibilmente una quantificazione degli slittamenti di contabilizzazione dal 1985.

Il complesso delle erogazioni del settore statale all'INPS nel 1985 a copertura dell'onere pensionistico è risultato pertanto di 32.124 miliardi a fronte dei 26.752 dell'anno precedente, ma è comunque inferiore all'importo preventivato di 33.000 miliardi.

6. - Le operazioni delle Regioni hanno determinato un impatto positivo sulla Tesoreria per 2.085 miliardi, a fronte dei 5.019 registrati nel 1984.

La riduzione del saldo positivo è dovuta ad una crescita contenuta degli introiti (da 55.482 e 58.600 miliardi, + 5,6 %), contro una notevole espansione dei prelievi (da 50.463 a 56.515 miliardi, + 12,0 %).

Il notevole peso del settore sanitario nel complesso della finanza regionale rende utile una analisi che evidenzi il riflesso di tale settore nei due anni considerati.

Comparto sanitario (parte corrente):

- Introiti	35.899	38.289
- Erogazioni	—33.025	—36.917
- SALDO	2.874	1.372

Comparto sanitario (conto capitale):

- Introiti	1.094	595
- Erogazioni	— 282	— 384
- SALDO	812	211

Altre funzioni istituzionali:

- Introiti	18.489	19.716
- Erogazioni	—17.156	—19.214
- SALDO	1.333	502

Il prospetto evidenzia come nel 1985 si sia assistito ad un maggiore utilizzo, sia da parte delle USL sia delle Regioni stesse per la parte non sanitaria, dei fondi posti a disposizione dal bilancio dello Stato.

TABELLA II-10. - *Tesoreria: Interessi B.O.T.*

(in miliardi di lire)

	RISULTATI		
	1983	1984	1985
Pagamento interessi a carico della Tesoreria per emissione BOT ..	— 24.848	— 21.285	— 21.284
Imputazione al bilancio degli interessi per BOT in scadenza	22.480	21.375	21.625
RIFLESSI SULLA TESORERIA ...	— 2.368	90	341

TABELLA II-11. - *Tesoreria: Analisi delle altre operazioni*

(in miliardi di lire)

	RISULTATI		
	1983	1984	1985
INTROITI:			
Tributari	6.337	6.897	7.577
Trasferimenti correnti	3.465	4.923	6.423
— da enti previdenziali	2.625	4.242	5.154
— da altri	840	681	1.269
Altri incassi	— 1.340	301	429
TOTALE INTROITI...	8.462	12.121	14.429
EROGAZIONI:			
Personale in servizio e in quiescenza	300	800	400
Trasferimenti correnti	7.863	5.347	8.043
— a Comuni e Province	— 658	— 3.441	— 1.009
— a Enti previdenziali	3.218	2.701	3.678
— a imprese	4.332	5.382	4.904
— ad altri	971	705	470
Interessi	— 255	— 102	105
Altri pagamenti correnti	2.277	2.238	1.268
Trasferimenti in c/capitale	— 4.223	— 4.062	— 3.540
Partecipazioni	10	—	—
Mutui e anticipazioni	— 1.370	— 503	— 702
Altri pagamenti	— 47	14	— 23
TOTALE EROGAZIONI...	4.555	3.732	5.551
SALDO:	3.907	8.389	8.878

In particolare il comparto sanitario di parte corrente, a fronte di una crescita degli introiti da 35.899 e 38.289 miliardi (+ 6,7 %) ha esposto un aumento delle erogazioni da 33.025 a 36.917 miliardi (+ 11,8 %).

Anche il complesso delle altre operazioni delle Regioni ha fatto segnare un rilevante incremento della spesa, da 17.156 a 19.214 miliardi (+ 12,0 %) a fronte di una contenuta lievitazione degli introiti, da 18.489 a 19.716 miliardi (+ 6,6 %).

7. - Per quanto riguarda gli *interessi sui BOT* nel 1985 l'impatto sulla gestione di Tesoreria ha registrato un saldo positivo di 341 miliardi, per effetto di pagamenti per 21.284 miliardi contro imputazioni per 21.625.

Nel 1984 si ebbe un saldo positivo di 90 miliardi dovuto a pagamenti per 21.285 e ad imputazioni per 21.375 miliardi.

Nei due anni considerati l'ammontare degli interessi pagati è risultato uguale, anche in presenza di una più consistente emissione di titoli (256.281 miliardi nel 1985, contro i 227.747 miliardi nel 1984) per effetto sia della riduzione degli sconti rispetto al valore di rimborso e sia della minore durata dei titoli; mentre quello delle imputazioni è risultato superiore di 250 miliardi per il maggior volume dei titoli in scadenza.

In particolare, per quanto riguarda gli sconti medi rispetto al valore di rimborso, questi sono risultati nel 1985 pari al 12,93, 12,57 e 12,10 con un rendimento composto medio del 13,90 %, 13,76 % e 13,65 % rispettivamente per i titoli trimestrali, semestrali e annuali, mentre nel 1984 i corrispondenti valori furono: 14, 13,80 e 13,40 pari a rendimenti del 15,32 %, 15,35 % e 15,48 per cento.

Per quanto concerne infine la durata, nel 1985 l'emissione dei titoli annuali si è ridotta al 42,5 % del totale delle emissioni a fronte del 44,8 % registrato nell'esercizio precedente, mentre sono aumentate al 14,8 % e 42,7 % rispettivamente le emissioni trimestrali e annuali, contro il 13,8 % e 41,4 % del 1984.

8. - Il complesso delle *altre operazioni di Tesoreria* ha fatto registrare un saldo attivo di 8.878 miliardi, contro gli 8.389 del 1984.

Al miglioramento di circa 500 miliardi hanno contribuito gli introiti, passati da 12.121 a 14.429 miliardi, a fronte di una più contenuta crescita delle erogazioni, da 3.732 a 5.551 miliardi.

TABELLA II-12. - Fabbisogno delle gestioni del Bilancio e della Tesoreria

(in miliardi di lire)

	RISULTATI		
	1983	1984	1985
A) BILANCIO DELLO STATO	— 73.061	— 92.362	— 100.126
B) GESTIONE DELLA TESORERIA	— 15.376	— 2.827	— 8.603
- Aziende autonome	— 7.734	— 7.953	— 7.234
- Cassa per il Mezzogiorno	— 508	— 1.129	2.825
- Cassa Depositi e Prestiti	1.700	5	— 2.720
- Altre operazioni di tesoreria	— 8.834	6.250	— 1.474
C) FABBISOGNO (al netto delle regolazioni debitorie) (A+B).....	— 88.437	— 95.189	— 108.729

Fra gli introiti si segnalano in particolare la lievitazione dei tributari (interamente costituiti dall'afflusso alla contabilità speciale IVA utilizzata per i rimborsi) da 6.897 e 7.577 miliardi (+ 9,9 %), e la crescita dei trasferimenti da enti mutuo-previdenziali (in massima parte da INAIL-SCAU) da 4.242 a 5.154 miliardi (+ 21,5 %).

L'aumento dei pagamenti è invece la risultante di una serie di variazioni di segno opposto fra le quali hanno avuto particolare rilevanza:

- il sensibile minore incremento delle giacenze in Tesoreria dei fondi posti a disposizione dal bilancio per Comuni e Province (da -3.441 a -1.009 miliardi);

- l'aumento dei trasferimenti agli enti previdenziali (ovviamente escluso l'INPS), da 2.701 a 3.678 miliardi;

- il minore incremento infine sulle giacenze dei conti alimentati da trasferimenti in conto capitale dal bilancio dello Stato (da -4.062 a -3.540 miliardi).

CAPITOLO III

IL SETTORE STATALE

3.1. - IL CONTO CONSOLIDATO DI CASSA.

1. - Il fabbisogno complessivo del settore statale per l'anno 1985 è ammontato a miliardi 121.320, ivi comprese operazioni per regolazioni di debiti pregressi per 12.591 miliardi, di cui miliardi 10.403 effettuate in titoli (cfr. Tabella II-13).

Al netto delle richiamate regolazioni debitorie il fabbisogno del settore statale per il 1985 si è pertanto attestato sul livello di 108.729 miliardi con un incremento sull'anno precedente di miliardi 13.540 (+ 14,2 %): in termini di incidenza sul PIL esso è risultato pari al 16 % contro il 15,5 % del 1984.

L'evidenziato incremento del fabbisogno è per la gran parte dovuto alla crescita del disavanzo da 82.329 a 94.322 miliardi (+ miliardi 11.993: + 14,6 %); l'acquisizione netta di attività finanziarie ha infatti fatto registrare una espansione contenuta (+ miliardi 1.547: + 12,0 %).

Più specificatamente, nell'ambito del disavanzo le operazioni di parte corrente hanno visto crescere il loro squilibrio (da 60.253 a 69.962 miliardi) con una dinamica (+ 16,1 %) nettamente superiore a quella (+ 10,3 %) che ha corrispondentemente caratterizzato le operazioni del conto capitale.

L'evoluzione accrescitiva del disavanzo di parte corrente — verificatasi in termini leggermente più contenuti di quella registrata nel precedente esercizio — riflette in particolare una dinamica delle operazioni di pagamento (+ 11,9 %) più rapida di quella delle operazioni di incasso (+ 10,8 %).

Gli incassi correnti sono in particolare ammontati a miliardi 238.138, con una crescita di miliardi 23.169 nei confronti dell'anno precedente.

Tale crescita, che ha interessato tutti gli aggregati con l'unica eccezione degli altri incassi correnti, deriva peraltro per circa l'84 % dalle evoluzioni fatte registrare dai gettiti:

- di natura tributaria (+ miliardi 14.451: + 9,3 % in termini netti) con riferimento sia al comparto impositivo diretto (+ miliardi 9.951: + 11,4 %), sia a quello indiretto (+ miliardi 4.500: + 6,6 %);

- di natura contributiva (+ miliardi 2.010: + 7,0 %), in gran parte per i più elevati versamenti al bilancio di contributi di malattia da parte dell'INPS;

- di natura tariffaria (+ miliardi 3.072: + 25,8 %), in relazione alle crescite presentate dagli introiti del bilancio (+ miliardi 943: + 58,6 %) e, soprattutto, da quelli delle Aziende autonome (+ miliardi 2.149: + 20,4 %).

TABELLA II-13. - **Settore Statale:**

(in miliardi)

	Risultati				Variazioni %	
	1982	1983	1984	1985	1984/1983	1985/1984
A) INCASSI CORRENTI	159.375	186.341	214.969	238.138	15,4	10,8
Tributari (a+b)	109.893	137.929	155.870	170.321	13,0	9,3
Imposte dirette	63.298	79.209	88.919	98.587	12,3	10,9
- IRPEF	37.507	47.862	53.532	62.316	11,8	16,4
- IRPEG	3.744	5.515	8.233	9.180	49,3	11,5
- ILOR	6.410	7.687	8.151	10.566	6,0	29,6
- Ritenute redditi da capitale	11.134	10.843	16.125	14.210	48,7	—
- Altre (compreso condono)	4.503	7.302	2.878	2.315	— 60,6	— 19,6
meno: rimborsi imposte dirette	687	1.046	1.509	1.226	44,3	— 18,8
a) Imposte dirette nette	62.611	78.163	87.410	97.361	11,8	11,4
Imposte indirette	52.453	66.275	75.534	80.590	14,0	6,7
- IVA	29.196	36.125	42.054	45.323	16,4	7,8
- Oli minerali	8.244	11.585	13.014	13.651	12,3	4,9
- Registro, bollo, surrogatoria e sostitutiva	5.304	5.157	5.960	6.232	15,6	4,6
- Tabacchi	3.199	3.732	4.229	4.399	13,3	4,0
- Altre	6.510	9.676	10.277	10.985	6,2	6,9
meno: rimborsi imposte indirette	5.171	6.509	7.074	7.630	8,7	7,9
b) Imposte indirette nette	47.282	59.766	68.460	72.960	14,5	6,6
Dazi e prelievi agricoli (Risorse proprie C.E.E.)	3.516	4.110	4.539	4.745	10,4	4,5
Proventi speciali	360	422	392	446	— 7,1	13,8
Contributi sociali	29.225	22.956	28.623	30.633	24,7	7,0
Vendita beni e servizi	8.212	9.932	11.920	14.992	20,0	25,8
Redditi da capitale	2.429	3.289	3.440	4.883	4,6	41,9
Trasferimenti	5.510	7.355	8.963	11.522	21,9	28,6
- da Enti mutuo-previdenziali	2.204	3.408	4.756	5.857	39,6	23,1
- da Regioni	—	—	—	—	—	—
- da Enti ospedalieri	83	30	—	—	—	—
- da Comuni e Province	226	274	22	21	— 92,0	— 4,5
- da altri Enti settore pubblico	215	248	99	464	— 60,0	368,7
- da Famiglie	1.723	1.976	1.507	3.034	— 23,7	101,3
- da Imprese	302	395	740	659	87,3	— 11,0
- da Estero	757	1.024	1.839	1.487	79,6	— 19,1
ALTRI INCASSI CORRENTI	230	348	1.222	596	251,1	— 51,2

Conto consolidato di cassa

(di lire)

	Risultati				Variazioni %	
	1982	1983	1984	1985	1984/1983	1985/1984
B) PAGAMENTI CORRENTI	199.680	237.850	275.222	308.100	15,7	11,9
Personale	49.662	57.295	64.862	71.131	13,2	9,7
Acquisto di beni e servizi	11.551	14.961	18.848	19.318	26,0	2,5
Trasferimenti	94.488	113.246	126.654	147.791	11,8	16,7
- a Enti mutuo-previdenziali	35.383	34.545	38.760	45.446	12,2	17,2
di cui: INPS al netto di oneri fiscalizzati	(22.490)	(24.014)	(26.752)	(32.124)	(11,4)	(20,1)
- a Regioni	32.660	46.034	50.291	56.396	9,2	12,1
di cui: spesa sanitaria	(23.011)	(30.482)	(33.025)	(36.917)	(8,3)	(11,8)
- a Comuni e Province	15.707	18.068	19.658	25.160	8,8	28,0
- a altri Enti dell'Amministrazione centrale	437	1.106	1.172	1.820	6,0	55,3
- a altri Enti dell'Amministrazione locale	1.204	1.319	252	1.395	—	80,9
- a Famiglie.....	2.902	4.539	5.969	7.200	31,5	20,6
- a Imprese	5.132	6.435	8.810	8.254	36,9	—
- a Estero	1.063	1.200	1.742	2.120	45,2	21,7
Interessi	41.098	49.786	59.779	64.715	20,1	8,3
meno: retrocessioni interessi Banca d'Italia	2.184	2.681	2.186	2.293	—	18,5
Interessi netti.....	38.914	47.105	57.593	62.422	22,3	8,4
Ammortamenti	3.024	3.282	4.462	4.805	36,0	7,0
Altri pagamenti correnti	2.041	1.961	2.803	2.633	42,9	—
Partite extrabilancio	—	—	—	—	—	—

Segue: TABELLA II-13. - **Settore Statale:**

(in miliardi)

	Risultati				Variazioni %	
	1982	1983	1984	1985	1984/1983	1985/1984
C) INCASSI DI CAPITALI.....	4.524	4.960	6.380	6.546	28,6	2,6
Trasferimenti	1.464	1.639	1.881	1.632	14,8	— 13,2
- dagli Altri enti A.C.	1.230	1.273	1.870	1.629	46,9	— 12,9
- dagli Altri enti A.L.	234	327	—	—	—	—
- dagli Altri soggetti	—	—	11	—	—	—
- Da Comuni e Province.....	—	39	—	3	—	—
Ammortamenti	3.024	3.287	4.462	4.805	35,7	7,7
Altri incassi di capitali e fondi in via	36	34	37	109	8,8	194,6
E) PARTITE FINANZIARIE	1.417	1.140	1.058	1.683	— 7,2	59,1
Riscossione di crediti	493	830	616	625	— 25,8	1,5
- da Enti locali	209	313	314	398	0,3	26,8
- da Regioni	—	225	52	53	— 76,9	1,9
- da Altri.....	284	292	250	174	— 14,4	— 30,4
Riduzione depositi bancari	—	—	—	132	—	—
Altre partite finanziarie	924	310	442	926	42,6	109,5
G) TOTALE INCASSI (A+C+E)	165.316	192.441	222.407	246.367	15,6	10,8

Conto consolidato di cassa

di lire)

	Risultati				Variazioni %	
	1982	1983	1984	1985	1984/1983	1985/1984
D) PAGAMENTI DI CAPITALI	21.945	25.561	28.456	30.906	11,3	— 8,6
Capitali fissi	8.684	11.316	12.610	11.530	11,4	— 8,6
Trasferimenti	13.261	14.245	15.747	19.376	10,5	23,0
- a Regioni	4.205	4.289	4.139	3.854	— 3,5	— 6,9
- a Comuni e Province	305	375	534	720	42,4	34,8
- a altri Enti A.C.	2.959	1.944	5.211	7.553	168,1	44,9
- a altri Enti A.L.	1.557	2.203	853	1.792	— 61,3	110,1
- a Famiglie	126	140	140	248	—	77,1
- a Imprese	3.954	5.058	4.640	4.949	— 8,3	6,7
- a Estero	155	236	230	260	— 2,6	13,0
Altri pagamenti di capitali	—	—	99	—	—	—
F) PARTITE FINANZIARIE	14.615	17.467	13.918	16.090	— 20,3	15,6
Partecipazioni e conferimenti	8.094	10.374	7.373	6.772	— 28,9	— 8,2
- a Imprese pubbliche	4.144	6.586	5.203	3.672	— 21,0	— 29,4
- a Istituzioni finanziarie	203	287	492	803	71,4	63,2
- a ENEL	3.240	2.845	1.345	1.795	— 52,7	33,5
- a Altri	507	656	333	502	— 49,2	50,8
Mutui e anticipazioni	6.181	6.237	5.850	7.907	— 6,2	35,2
- Enti locali	4.202	4.144	3.942	4.290	— 4,9	8,8
- Istituzioni finanziarie	1.249	1.489	1.519	1.725	2,0	13,6
- Altri	730	604	389	1.892	— 35,6	386,4
Aumento depositi bancari	—	—	—	—	—	—
Altre partite finanziarie	340	856	695	1.411	— 18,8	— 40,9
H) TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)	236.240	280.878	317.596	355.096	13,1	11,8
SALDI						
1. Disavanzo corrente (B-A)	40.305	51.509	60.253	69.962	17,0	16,1
2. Disavanzo c/capitale (D-C)	17.421	20.601	22.076	24.360	7,2	10,3
3. DISAVANZO (1+2)	57.726	72.110	82.329	94.322	14,2	14,6
4. ACQUISIZIONE NETTA ATTIVITÀ FINANZIARIE (escluse le regolazioni debitorie) (F-E)	13.198	16.327	12.860	14.407	— 21,2	+ 12,0
5. FABBISOGNO (al netto delle regolazioni debitorie) (3+4) = (H-G)	70.924	88.437	95.189	108.729	7,6	14,2
6. REGOLAZIONI DEBITI PREGRESSI	1.298	—	—	12.591	—	—
7. FABBISOGNO COMPLESSIVO (5+6)	72.222	88.437	95.189	121.320	7,6	18,0
8. meno: Prestiti esteri	3.388	2.637	3.165	1.981	20,0	— 37,4
9. FABBISOGNO COMPLESSIVO INTERNO (7-8)	68.834	85.800	92.024	119.339	7,3	29,7

TABELLA N. II-14. - Rapporti al P.I.L. delle principali poste del conto consolidato del settore statale

	1982	1983	1984	1985
1. INCASSI	35,1	35,7	36,2	36,0
2. INCASSI CORRENTI	33,9	34,5	35,0	34,8
di cui:				
- Tributarî	23,4	25,6	25,3	24,9
- diretti	13,3	14,5	14,2	14,2
- indiretti	10,1	11,1	11,1	10,7
- Risorse proprie CEE	0,7	0,8	0,7	0,7
3. INCASSI DI CAPITALI	1,0	0,9	1,0	1,0
4. PAGAMENTI	50,2	52,0	51,6	51,9
5. PAGAMENTI CORRENTI	42,5	44,1	44,8	45,0
di cui:				
- personale	10,6	10,6	10,6	10,4
- acquisto beni e servizi	2,5	2,8	3,1	2,8
- trasferimenti ad altri enti del Settore Pubblico Allargato	18,2	18,5	17,9	19,0
- trasferimenti all'esterno del Settore Pubblico Allargato	1,9	2,3	2,7	2,6
- interessi netti	8,3	8,7	9,4	9,1
6. PAGAMENTI DI CAPITALI	4,7	4,7	4,6	4,5
di cui:				
- costituzione capitali fissi	1,9	2,1	2,1	1,7
- trasferimenti ad altri enti del Settore Pubblico Allargato	1,9	1,6	1,8	2,0
- trasferimenti all'esterno del Settore Pubblico Allargato	0,9	1,0	0,8	0,8
SALDI				
7. DISAVANZO DI PARTE CORRENTE	8,6	9,6	9,8	10,2
8. DISAVANZO DI CONTO CAPITALE	3,7	3,8	3,6	3,6
9. DISAVANZO	12,3	13,2	13,4	13,8
10. ACQUISIZIONE NETTA DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (inclusa la variazione della posizione debitoria verso i fornitori)	3,1	3,0	2,1	2,1
11. FABBISOGNO COMPLESSIVO	15,4	16,4	15,5	17,7
12. FABBISOGNO COMPLESSIVO INTERNO	14,6	15,9	15,0	17,4

Hanno inoltre contribuito alla crescita degli incassi correnti anche i redditi da capitale (+ miliardi 1.443, di cui 948 per interessi di competenza della Cassa Depositi e Prestiti) e, soprattutto, i trasferimenti, passati da 8.963 a 11.522 miliardi (+ miliardi 2.559: + 28,6 %), essenzialmente per le maggiori somme:

- versate in Tesoreria dagli enti previdenziali e, soprattutto, dall'INAIL (+ miliardi 1.101: + 23,1 %);
- acquisite dal bilancio a carico delle famiglie (+ miliardi 1.527).

2. - Le operazioni per pagamenti correnti eseguite nel 1985 hanno raggiunto il livello di 308.100 miliardi ed espongono, nei confronti del 1984, un incremento di 32.878 miliardi (+ 11,9 %) in larga misura riferentisi agli aggregati concernenti:

- i trasferimenti (+ miliardi 21.137: + 16,7 %) e, più specificatamente, soprattutto le erogazioni destinate agli enti previdenziali (+ miliardi 6.686: + 17,2 %), alle Regioni (+ miliardi 6.105: + 12,1 %), ai Comuni ed alle Province (+ miliardi 5.502: + 28 %) ed agli altri enti pubblici (+ miliardi 1.791).

– le spese di personale (+ miliardi 6.269: + 9,7 %) e, più particolarmente, quelle relative al personale in servizio (+ miliardi 4.686, di cui 3.365 riferentisi al personale dello Stato e 1.301 a quello delle Aziende autonome, incrementi che in termini relativi si ragguagliano rispettivamente all'8,5 ed all'11,8 %) e quelle attinenti al personale in quiescenza (+ miliardi 1.583, di cui 1.367 relativi ai trattamenti del personale dello Stato);

– gli interessi al netto delle retrocessioni dalla Banca d'Italia (+ miliardi 4.829: + 8,4 %) ascrivibili per la gran parte alle maggiori esigenze del bilancio, e più in particolare del debito patrimoniale (+ miliardi 3.920), dato il loro impatto pressoché neutrale sulla Tesoreria (— miliardi 44) e l'incremento fatto registrare dalle Aziende autonome (+ miliardi 597) e dalla Cassa Depositi e Prestiti (+ miliardi 364); più analiticamente, la gestione del bilancio ha registrato in termini netti i nuovi oneri per i BOT in scadenza (+ miliardi 250) ed ha inoltre dovuto darsi carico del più elevato gravame per le operazioni del debito patrimoniale (+ miliardi 3.670) nel cui ambito incidenza preponderante hanno assunto le maggiori emissioni di CCT in prosecuzione della politica di allungamento delle scadenze del debito;

– l'acquisto di beni e servizi (+ miliardi 470: + 2,5 %), il cui modesto incremento essenzialmente deriva dalle maggiori erogazioni effettuate dalle Aziende autonome (+ miliardi 1.009: + 16,6 %) solo in parte compensate dalle minori erogazioni del bilancio (— miliardi 524: — 4,1 %), queste ultime conseguenti alla non intervenuta regolarizzazione contabile degli aggi esattoriali di competenza (miliardi 970) ed al rallentamento delle erogazioni dell'Amministrazione della Difesa.

Con riferimento agli indicati incrementi fatti registrare dalle erogazioni per trasferimenti correnti, si ritiene utile precisare che essi si pongono essenzialmente in relazione:

– per gli enti previdenziali (+ miliardi 6.686), soprattutto con l'evoluzione del fabbisogno INPS passato da miliardi 26.752 a 32.124 nel 1985 (+ 5.372 miliardi: + 20,1 %) essenzialmente in relazione alla lievitazione dei pagamenti di pensioni nell'area postale (+ 10,3 %) cui ha fatto riscontro una dinamica riflessiva del gettito contributivo (— 2,2 %) verosimilmente in gran parte connessa con slittamenti di contabilizzazioni al 1986 dovuti alle agitazioni del personale delle Tesorerie provinciali;

– per le Regioni (+ miliardi 6.105), con la lievitazione della spesa sanitaria passata dai 33.025 miliardi del 1984 agli attuali 36.917 (+ miliardi 3.892: + 11,8 %) e con la notevole espansione (+ 12,4 %) del fabbisogno per le esigenze proprie di funzionamento;

– per i Comuni e le Province (+ miliardi 5.502: + 28,0 %), per un verso con il limitato tiraggio effettuato da tali enti nel 1984 in relazione all'entrata in vigore delle norme sulla Tesoreria Unica e, per l'altro verso, con le accresciute esigenze di tali enti nel 1985 anche in conseguenza delle elezioni e dell'eccezionale rigidità dell'inverno di tale anno;

– per gli altri enti pubblici (+ miliardi 1.791), in buona parte con la progressiva attuazione dei programmi straordinari a favore dei Paesi sottosviluppati.

Passando alle operazioni del conto capitale, si può rilevare che la lievitazione del relativo disavanzo (+ miliardi 2.284: + 10,3 %) essenzialmente deriva:

– dalla contenuta evoluzione accrescitiva degli introiti (+ miliardi 166, interamente dovuta agli ammortamenti);

– dalla forte crescita delle erogazioni per trasferimenti (+ miliardi 3.629: + 23,0 %) e, più specificatamente, soprattutto di quelle destinate agli altri enti pubblici (+ miliardi 3.281: + 54,1 %), nel cui ambito rilievo preminente hanno avuto i finanziamenti degli interventi sia per la ricostruzione delle zone terremotate della Basilicata e della Campania,

ivi compresi quelli della città di Napoli, sia per la ristrutturazione e riconversione industriale e per l'innovazione tecnologica;

— dalla flessione che ha interessato la costituzione di capitali fissi (— miliardi 1.080: — 8,6 %), in larga misura connessa per un verso con la sostanziale stabilità dei pagamenti di bilancio e, per l'altro verso, con le diminuite erogazioni da parte delle Aziende autonome (— miliardi 463) e, ancor più, della Cassa per il Mezzogiorno (— miliardi 647).

Infine, la crescita dell'acquisizione netta di attività finanziarie (+ miliardi 1.547) va in gran parte posta in relazione con lo sviluppo delle operazioni di pagamento e, più precisamente, con le erogazioni per mutui ed anticipazioni passate da 5.850 a 7.907 miliardi, oltretutto per effetto della lievitazione dei finanziamenti della Cassa DD.PP. per gli investimenti degli enti locali (+ miliardi 348: + 8,8 %) e delle anticipazioni agli istituti di credito speciale (+ miliardi 206: + 13,6 %), soprattutto in conseguenza di mutui erogati dalla Cassa DD.PP. alla S.I.P. (miliardi 1.000) ed alle Regioni per il ripiano dei disavanzi delle UU.SS.LL. (miliardi 348).

Le operazioni di pagamento per partecipazioni e conferimenti espongono infatti una flessione (— miliardi 601: — 8,2 %) quale risultante, essenzialmente, di minori apporti ai fondi di dotazione degli enti di gestione delle imprese a partecipazione statale (— miliardi 1.568) e di maggiori finanziamenti all'ENEL (+ miliardi 450) ed agli istituti di credito speciale (+ miliardi 311).

3.2. — LE MODALITÀ DI COPERTURA DEL FABBISOGNO PER IL 1985.

Il fabbisogno complessivo di cassa del settore statale, pari, come si è visto a 121.320 miliardi (inclusi 12.591 miliardi di regolazioni debitorie pregresse in contanti e in titoli) è stato finanziato con il ricorso all'indebitamento a medio-lungo termine per 85.894 miliardi (70,8 %), con strumenti a breve per 5.798 (4,8 %), con ricorso all'Istituto di emissione per 27.647 (22,8 %) e con prestiti esteri per 1.981 (1,6 %) (cfr. Tabella II-15).

Rispetto allo scorso anno, in cui le percentuali di copertura furono rispettivamente il 59,5 %, il 22,7 %, il 14,5 % ed il 3,3 %, si è notevolmente incrementata la quota parte finanziata con indebitamento a medio-lungo termine che già costituiva oltre la metà, ed è pressoché raddoppiato in termini assoluti il finanziamento ottenuto dalla Banca d'Italia (e circolazione di Stato); si è conseguentemente ridotto il ricorso a strumenti a breve termine ed è nel contempo anche diminuita la piccola quota coperta con prestiti assunti all'estero.

Per quanto concerne il comparto a medio-lungo si precisa che le emissioni lorde per 128.786 miliardi includono 10.403 miliardi (1) per regolazioni debitorie pregresse e sono rappresentate in massima parte da CCT (oltre l'85 %).

Il comparto a breve che ha registrato, come detto, la flessione più vistosa, ha risentito non di una riduzione nelle emissioni nette di BOT (che anzi sono passate da 9.300 a 13.180 miliardi) quanto del diverso intervento della Banca centrale che, mentre nello scorso anno alleggerì il proprio portafoglio per 6.028 miliardi, nel 1985 ha sottoscritto BOT per 15.991 miliardi, sostituendosi per la differenza al mercato (— 2.811 miliardi).

Alla diminuzione dei BOT ha comunque fatto riscontro una discreta crescita della raccolta postale (7.511 miliardi contro 6.053 nel 1984) e degli altri strumenti a breve (1.098 miliardi a fronte dei 229 dello scorso anno).

(1) Le regolazioni debitorie pregresse in titoli sono così ripartite: 2.195 a favore di enti mutualistici; 2.939 di UU.SS.LL.; 150 di enti portuali; 278 di enti lirici e 4.841 a favore di istituti di credito per rimborsi di imposta.

TABELLA II-15. - Copertura del fabbisogno complessivo del settore statale

(in miliardi di lire)

	1983	1984	1985
I - A MEDIO-LUNGO			
Emissioni	90.424	115.444	(a) 128.786
Rimborsi	20.388	52.392	34.839
B. I. - U. I. C.	1.802	6.466	8.053
TOTALE ...	68.234	56.586	85.894
II - A BREVE			
BOT	11.071	9.300	13.180
B. I. - U. I. C.	582	6.028	15.991
BOT netti	10.489	15.328	2.811
Raccolta Postale	4.844	6.053	7.511
Altro	889	229	1.098
TOTALE ...	16.222	21.610	5.798
III - B. I. E CIRCOLAZIONE DI STATO			
C/c Tesorerie provinciali	8.622	18.555	6.340
Titoli a medio-lungo	1.802	6.466	8.053
BOT	582	6.028	15.991
Altro	418	2.835	2.737
Anticipazione straordinaria	8.000	8.000	—
TOTALE ...	1.344	13.828	27.647
IV - ESTERO	2.637	3.165	1.981
TOTALE COPERTURA ...	88.437	95.189	121.320

(a) Inclusi 10.403 miliardi di consolidamenti in titoli.

Per quanto concerne il finanziamento effettuato dalla Banca d'Italia sono già state ricordate le rilevanti sottoscrizioni di titoli di stato in corso d'anno, per un ammontare complessivo (BOT e titoli a medio-lungo) di 24.044 miliardi a fronte dei 438 del 1984. La disponibilità sul conto corrente di Tesoreria provinciale è stata solo parzialmente utilizzata, per 6.340 miliardi (al 31 dicembre permaneva ancora un margine di circa 3.000 miliardi), a fronte dei 18.555 del 1984, anno però in cui venne effettuato il rimborso degli 8.000 miliardi dell'anticipazione straordinaria concessa nel gennaio 1983.

Di rilievo nel 1985 la riduzione di altre partite per 2.737 miliardi (a fronte di una crescita di 2.835 nell'anno precedente) effettuate con il complesso delle altre operazioni della Banca d'Italia e circolazione di Stato; su tale settore hanno inciso sia il rimborso in febbraio all'UIC di un prestito estero CASMEZ per 1.927 miliardi, anticipatamente estinto tra dicembre 1984 e gennaio 1985, sia l'alleggerimento del debito del Tesoro nei confronti dell'UIC per operazioni riguardanti le Amministrazioni statali, sia infine una rilevante contrazione dei titoli postali da riscuotere, accentuatasi a fine anno in connessione anche con le agitazioni del personale della Banca d'Italia.

Il finanziamento con prestiti esteri si è ridotto a 1.981 miliardi, a fronte dei 3.165 del 1984.

PAGINA BIANCA

CAPITOLO IV

ELEMENTI DI INFORMAZIONE SU TALUNI ENTI ESTERNI AL SETTORE STATALE E SUL FABBISOGNO DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

4.1. - LE REGIONI.

I. - L'aggregato nazionale delle riscossioni e dei pagamenti effettuati nel 1985 dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano è rappresentato nella Tabella II-16, dove sono riportati i dati della gestione di cassa comunicati da tutte le Regioni.

Le risultanze della Tabella evidenziano un incremento delle riscossioni, tra il 1984 e il 1985, del 15,91 %, dovuto essenzialmente all'aumento verificatosi negli incassi di parte corrente (+ 14,69 %).

Nell'ambito di questi ultimi, che hanno raggiunto nel 1985 un importo di 61.850 miliardi, è da segnalare che le entrate tributarie, pari a 4.730 miliardi (con un incremento dell'11,69 % rispetto al 1984), sono costituite per circa il 90 % dalle riscossioni a tale titolo effettuate dalla Regione Sicilia.

Relativamente alla categoria dei trasferimenti correnti si registra un aumento del 13,68 % delle riscossioni dallo Stato (pari a 55.082 miliardi); riscossioni costituite per circa il 67 % da trasferimenti correnti per la spesa sanitaria.

Circa le altre entrate correnti è da segnalare un incremento degli incassi per interessi attivi (+ 50 %) dovuto agli aumenti registratisi nei depositi bancari regionali negli ultimi anni.

Per le riscossioni in conto capitale l'incremento verificatosi, tra il 1984 e il 1985, è alquanto contenuto (+ 5,48 %), come d'altronde quello relativo ai trasferimenti dallo Stato (+ 2,77 %). Ciò denota che nel 1985, come nel 1984, l'applicazione della normativa sulla Tesoreria Unica unitamente a prelievi contenuti da parte regionale, hanno limitato l'afflusso di risorse per investimenti nelle casse regionali: tant'è che a fronte di erogazioni a carico del bilancio dello Stato, pari a 7.488 miliardi, e di trasferimenti da altri enti del settore statale, pari a 1.246 miliardi, per un totale di 8.734 miliardi, i depositi presso la Tesoreria statale risultano essere aumentati di 4.880 miliardi.

Per ciò che concerne le riscossioni relative alle partite finanziarie è da segnalare che nel 1985 risultano riscossi 348 miliardi riferiti ai mutui erogati dalla Cassa DD.PP. a titolo di finanziamento della maggiore spesa sanitaria 1984, così come disposto dal D.L. 29 agosto 1984, n. 528, convertito nella legge 31 ottobre 1984, n. 733.

I pagamenti nel loro complesso risultano essersi incrementati, tra il 1984 e il 1985, del 10,28 % raggiungendo nel 1985 i 67.470 miliardi.

TABELLA II-16. - **Regioni: Conto consolidato di cassa**
(in miliardi di lire)

R I S C O S S I O N I	1983	1984	1985	Variazioni % 1985 su 1984	P A G A M E N T I	1983	1984	1985	Variazioni % 1985 su 1984
A) INCASSI CORRENTI	49.750	53.930	61.850	14,69	B) PAGAMENTI CORRENTI	43.340	48.460	53.515	10,43
Tributari	3.650	4.235	4.730	11,69	Personale	1.600	1.820	2.240	23,08
Vendita di beni e servizi	220	230	450	95,65	Acquisto beni e servizi	1.950	2.350	1.750	-25,53
Redditi da capitale	270	300	450	50,00	Trasferimenti	38.460	43.000	48.540	12,88
Trasferimenti	45.410	48.965	55.770	13,90	- a settore statale	—	—	—	—
- da settore statale	45.141	48.455	55.082	13,68	- a altri enti A.C.	—	500	715	43,00
- da altri enti A.C.	—	210	230	—	- a comuni e province	400	2.800	3.740	33,57
- da altri enti S.P.A.	—	300	8	—	- a aziende municipalizzate	2.460	2.750	3.275	19,09
- da famiglie	150	—	450	—	- a altri enti A.L.	4.800	6.150	5.640	- 8,29
- da imprese	200	200	450	125,00	- a U.S.L.	27.462	29.855	34.500	15,56
Altri incassi correnti	—	—	—	—	- a imprese	838	945	670	-29,10
C) INCASSI DI CAPITALE	4.750	4.200	4.430	5,48	Interessi	150	200	300	50,00
Trasferimenti	4.350	4.050	4.300	6,17	Ammortamenti	80	90	100	—
- da settore statale	4.289	3.750	3.854	2,77	Altri pagamenti correnti	1.100	1.000	585	-41,50
- da altri enti A.L.	61	300	446	—	D) PAGAMENTI DI CAPITALE	9.480	10.650	11.540	8,36
Altri incassi di capitale	320	60	30	-50,00	Costituzione capitali fissi	2.000	2.100	2.100	—
Ammortamenti	80	90	100	—	Trasferimenti	6.580	7.550	8.830	16,95
E) PARTITE FINANZIARIE	60	80	1.190	—	- a comuni e province	1.100	1.300	1.420	9,23
Riscossione di crediti	60	80	842	—	- a aziende municipalizzate	450	600	450	-25,00
- da aziende municipalizzate	—	—	—	—	- a U.S.L.	412	490	630	28,57
- da altre	60	80	842	—	- a altri enti S.P.A.	900	1.160	2.050	76,72
Altre partite finanziarie	—	—	348	—	- a famiglie	1.138	1.400	1.400	—
Riduzione depositi bancari	—	—	—	—	- a imprese	2.580	2.600	2.880	10,77
G) TOTALE INCASSI (A+C+E) ..	54.560	58.210	67.470	15,91	Altri pagamenti di capitale	900	1.000	610	-39,00
SALDI					F) PARTITE FINANZIARIE	4.040	2.070	2.415	16,67
1. Avanzo (-) Disavanzo (+) di parte corrente (B-A)	- 6.410	- 5.470	- 8.335	—	Partecipazioni e conferimenti ..	280	400	700	75,00
2. Avanzo (-) Disavanzo (+) in conto capitale (D-C)	+ 4.730	+ 6.450	+ 7.110	—	Mutui e anticipazioni	300	397	430	8,31
3. Avanzo (-) Disavanzo (+) (1+2)	- 1.680	+ 980	- 1.225	—	- a altre	300	397	430	—
4. Attività (-) Passività (+) finanziarie nette (F-E)	+ 3.980	+ 1.990	+ 1.225	—	Aumento depositi bancari	3.460	1.273	1.285	0,94
5. Fabbisogno (H-G) = (3+4)	+ 2.300	+ 2.970	—	—	H) TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)	56.860	61.180	67.470	10,28

Per la parte corrente i pagamenti relativi al 1985 (53.515 miliardi, + 10,43 % rispetto al 1984) sono costituiti per 2.240 miliardi dalle spese per il personale (+ 23,08 % rispetto al 1984) per 1.750 miliardi per acquisto di beni e servizi (— 25,53 %), per 300 miliardi per interessi passivi (+ 50,00 %), per 585 miliardi da altri pagamenti correnti ed infine per 48.540 miliardi da trasferimenti ad altri enti.

Tale ultima categoria vede la maggior parte dei pagamenti (71 %) effettuati a favore delle UU.SS.LL. per un ammontare di 34.500 miliardi (+ 15,56 % rispetto al 1984).

Al riguardo si segnala che le risorse che le Regioni hanno avuto trasferite dallo Stato per la sanità sono ammontate nel 1985 a 36.917 miliardi, per cui 2.417 miliardi sono affluiti ad enti ospedalieri o ad istituti di ricerca o sono stati gestiti direttamente dalle Regioni.

Nel 1985 risultano essere consistenti, altresì, i pagamenti correnti a favore di Comuni e Province (3.740 miliardi, + 33,57 % rispetto al 1984) e a favore di Aziende municipalizzate (3.275 miliardi, + 19,09 % rispetto al 1984), entrambi condizionati dagli interventi disposti a titolo di Fondo nazionale dei trasporti.

I pagamenti di parte capitale, ammontanti nel 1985 a 11.540 miliardi (+ 8,36 % rispetto al 1984), evidenziano una invarianza dei pagamenti per investimenti diretti (2.100 miliardi sia nel 1984 che nel 1985), mentre risultano incrementati del 16,95 % rispetto al 1984 gli interventi indiretti in tale campo a favore di altri enti (7.550 miliardi nel 1984 e 8.830 miliardi nel 1985).

Il conto delle Regioni nel suo complesso pone, infine, in evidenza un saldo attivo di parte corrente pari a 8.335 miliardi (nel 1984 era stato di 5.470 miliardi), un disavanzo in conto capitale di 7.110 miliardi per cui risulta un accreditamento netto di 1.225 miliardi (nel 1984 si era registrato un indebitamento netto di 980 miliardi) che è andato ad alimentare in parte i depositi bancari regionali di ulteriori 1.285 miliardi: depositi che, anche questa volta, risultano particolarmente influenzati dalle giacenze bancarie della regione Sicilia, passate da 4.552 miliardi al 1° gennaio a 5.615 miliardi al 31 dicembre 1985 (+ 1.063 miliardi).

4.2. — LE PROVINCE E I COMUNI.

2. — La rilevazione dei flussi di cassa al 31 dicembre 1985 degli Enti locali si basa sui dati pervenuti da 7.590 comuni su 8.089 (95,01 % della popolazione) e da tutte le amministrazioni provinciali; il riporto all'universo dei dati comunali è stato effettuato, a livello provinciale, in base al parametro della popolazione.

La Tabella II-17, che rappresenta l'aggregato nazionale, pone in evidenza che gli incassi 1985 risultano ammontare a 49.100 miliardi, con un incremento del 18,80 % rispetto al 1984, derivante da un aumento del 19,09 % per gli incassi correnti, del 14,77 % per le riscossioni di parte capitale e del 20,14 % delle poste finanziarie.

Analizzando gli incassi di parte corrente viene in risalto la diminuzione delle entrate tributarie registratasi nel 1985 rispetto al 1984 (— 10,59 %). Com'è noto, infatti, nel 1985 sono terminati gli effetti prodotti dalla riscossione della sovrimposta comunale sul reddito dei fabbricati che nel 1983 e nel 1984 aveva permesso ai comuni di introitare nelle proprie casse, rispettivamente, circa 1.000 e 200 miliardi. Nel contempo si è, però, realizzata la politica di espansione delle altre entrate tributarie locali voluta dal legislatore e che ha compensato seppure parzialmente le mancate riscossioni a titolo di SOCOF.

TABELLA II-17. - **Comuni e Province: Conto consolidato di cassa**
(in miliardi di lire)

R I S C O S S I O N I	1983	1984	1985	Variazioni % 1985/84		P A G A M E N T I		1983	1984	1985	Variazioni % 1985/84
				1983	1984	1983	1984				
A) INCASSI CORRENTI	29.330	33.100	39.420	19,09		B) PAGAMENTI CORRENTI	27.320	31.800	37.210	17,01	
Tributari	4.600	5.100	4.560	10,59		Personale	11.900	13.300	14.870	11,80	
Vendita di beni e servizi	2.000	2.500	2.820	12,80		Acquisto di beni e servizi	8.490	9.770	11.450	17,19	
Redditi da capitale	775	1.000	970	3,00		Trasferimenti	2.700	2.980	4.050	35,91	
Trasferimenti	20.610	22.600	29.020	28,41		- a Stato	274	22	21		
- da settore statale	18.068	19.655	25.160	28,01		- altri enti A.C.					
- da altri enti A.C.	40	100	95	5,00		- a imprese	1.260	110	145		
- da enti mutuo-previdenziali	35	25	20	20,00		- a famiglie	110	1.450	1.739	-20,0	
- da famiglie	7	20	5	75,00		- a aziende municipalizzate	900	1.098	1.855	68,94	
- da imprese	2.460	2.800	3.740	33,00		- a altri enti A.L.	156	300	290		
- da regioni	1.345	1.900	2.050	7,89		Interessi	3.050	4.350	5.070	16,55	
Altri incassi correnti	3.370	3.860	4.430	14,77		Ammortamenti	100	100	100		
C) INCASSI DI CAPITALE	2.620	3.040	3.600	18,42		Altri pagamenti correnti	1.080	1.300	1.670	28,46	
Trasferimenti	374	414	720	73,91		D) PAGAMENTI DI CAPITALE	8.960	9.690	11.880	22,60	
- da settore statale	1.100	1.300	1.420			Costituzione capitali fissi	8.550	9.300	11.145	19,84	
- da altri enti A.C.	1.086	1.236	1.180			Trasferimenti	220	290	495	70,69	
- da regioni	60	90	280			- a Stato	39				
- da famiglie	100	100	100			- a altri enti A.L.	35	125	245		
- da imprese	650	720	730	1,39		- a famiglie	95	100	195		
Altri incassi di capitali	4.525	4.370	5.250	20,14		- a imprese	51	65	55		
E) PARTITE FINANZIARIE	381	477	460	3,56		Altri pagamenti di capitali	190	100	240	140,00	
Riscossione di crediti	210	275	250			F) PARTITE FINANZIARIE	4.305	2.890	980	-66,09	
- da aziende municipalizzate	171	202	210			Partecipazione e conferimenti	280	380	280	-26,32	
- da altre	4.144	3.893	4.290	10,20		Mutui e anticipazioni	425	537	302	-43,76	
Riduzione depositi bancari	37.225	41.330	49.100	18,80		- a aziende municipalizzate	330	340	225		
Altre partite finanziarie						- a altre	95	197	77		
G) TOTALE INCASSI (A + C + E)						Aumento depositi bancari	3.100	1.600			
						Altre partite finanziarie	500	373	398		
SALDI						H) TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)	40.585	44.380	50.070	12,82	
1. Avanzo (-) Disavanzo (+) di parte corrente (B-A)	- 2.010	- 1.300	- 2.210								
2. Avanzo (-) Disavanzo (+) in conto capitale (D-C)	+ 5.590	+ 5.830	+ 7.450								
3. Avanzo (-) Disavanzo (+) (1 + 2)	+ 3.580	+ 4.530	+ 5.240								
4. Attività (-) Passività (+) finanziarie nette (F-E)	- 220	- 1.480	- 4.270								
5. Fabbisogno (H-G) = (3+4)	+ 3.360	+ 3.050	+ 970								

È da tener, comunque, presente, che il 1985 ha visto lo svolgersi delle elezioni amministrative e che in tali occasioni è riscontrabile un rallentamento dell'attività di accertamento delle entrate tributarie da parte degli Enti locali.

L'incremento del 12,80 % registrati, tra il 1984 e il 1985, nelle riscossioni relative ai proventi per la vendita di beni e servizi è da collegarsi all'obbligo legislativo (art. 6 del decreto-legge n. 55 del 1983) di coprire il costo complessivo dei servizi pubblici a domanda individuale con la contribuzione degli utenti in misura non inferiore al 30 % (nel 1983 e nel 1984 la percentuale era stata stabilita, rispettivamente, nel 22 e nel 27 %).

Di contro il decremento che si registra nelle riscossioni per interessi attivi è imputabile alla flessione dei depositi bancari degli Enti locali in seguito alla riduzione (dal 6 al 4 %) del limite delle disponibilità liquide che gli Enti possono detenere presso il sistema bancario (legge 29 ottobre 1984, n. 720).

Consistenti risultano essere gli incrementi che hanno registrato i trasferimenti correnti dallo Stato (+ 28,01 % rispetto al 1984) e dalle Regioni (+ 33,57 %), pari, rispettivamente, a 25.160 miliardi e a 3.740 miliardi.

Per ciò che concerne le riscossioni in conto capitale, che si attestano in 4.430 miliardi, nel 1985 rispetto al 1984 si registra un incremento del 14,77 % dovuto agli aumenti registrati nei trasferimenti dal settore statale, rimanendo, invece, pressoché costanti i trasferimenti provenienti da famiglie e da imprese.

Il consistente recupero nel 1985 rispetto al 1984 delle erogazioni della Cassa Depositi e Prestiti a titolo di finanziamento dei mutui per investimenti (+ 10,20 %) è da porsi in relazione alla ripresa nel 1984 dell'attività della Cassa nella concessione dei mutui; in termini di flussi finanziari le concessioni del 1984 si sono riflesse in consistente misura sugli incassi del 1985.

I pagamenti complessivi degli Enti locali, attestatisi nel 1985 in 50.070 miliardi, si sono incrementati del 12,82 % rispetto al 1984.

La parte corrente di detti pagamenti, pari a 37.210 miliardi (+ 17,01 % rispetto al 1984), ha interessato per il 40 % le spese di personale (14.870 miliardi, + 11,80 % rispetto al 1984), per il 30 % i pagamenti per acquisto di beni e servizi (11.450 miliardi, + 17,19 % rispetto al 1984), per il 14 % gli interessi passivi (5.070 miliardi, + 16,55 % rispetto al 1984) e per l'11 % i trasferimenti (4.050 miliardi, + 35,91 % rispetto al 1984).

Nella categoria dei trasferimenti correnti si evidenziano i pagamenti a favore delle aziende pubbliche locali che, tra il 1984 e il 1985, si sono incrementati del 68,94 % attestandosi in 1.855 miliardi: tale consistente incremento è da correlare agli aumenti registrati nei trasferimenti correnti dalle Regioni, passati da 2.800 miliardi del 1984 a 3.740 miliardi del 1985 (+ 33,57 %), dovuti essenzialmente ai finanziamenti a titolo di Fondo nazionale per il finanziamento delle aziende di trasporto.

Nella parte in conto capitale è da segnalare l'incremento che hanno registrato, fra il 1984 e il 1985, i pagamenti per investimenti diretti (+ 19,84 %) a seguito della ripresa nella esecuzione di opere pubbliche da parte degli Enti locali; detti pagamenti, pari a 11.145 miliardi, risultano finanziati dalle erogazioni della Cassa Depositi e Prestiti per 4.290 miliardi, dalle erogazioni degli altri Istituti di credito e dalle risorse provenienti dagli ordinari mezzi di bilancio per la quota residua.

Nel complesso, nel 1985, il comparto della finanza locale pone in evidenza un incremento dell'avanzo di parte corrente (passato da 1.300 miliardi del 1984 a 2.210 miliardi del 1985), un incremento del disavanzo di parte capitale (passato da 5.830 miliardi a 7.450 miliardi) con conseguente incremento dell'indebitamento netto (passato da 4.530 miliardi a 5.240 miliardi); indebitamento che, tenuto conto delle attività finanziarie nette, pari a 4.270 miliardi, si traduce in un fabbisogno di 970 miliardi.

4.3. - LE UNITÀ SANITARIE LOCALI.

3. - La rilevazione dei flussi di cassa al 31 dicembre 1985 delle Unità sanitarie locali è stata predisposta sulle informazioni pervenute da 686 enti su 696 (98,56 %) che coprono, in termini di popolazione assistita il 96,00 % dell'universo nazionale, per cui il riporto allo universo effettuato a livello regionale in base al parametro della popolazione assistita fornisce una proiezione estremamente attendibile.

L'aggregato nazionale, rappresentato nella Tabella II-18, pone in evidenza che le riscossioni totali ammontano nel 1985 a 45.470 miliardi, con un incremento dell'11,20 % rispetto al 1984.

Con una percentuale superiore, pari al 14,63 %, sono aumentati, rispetto al 1984, gli incassi correnti, che nel 1985 ammontano a 36.190 miliardi, di cui 34.500 miliardi costituiscono risorse provenienti dal Fondo sanitario nazionale e 1.300 miliardi risorse provenienti da fonti diverse, fra le quali sono da annoverare le quote di partecipazione degli assistiti alla spesa per le prestazioni farmaceutiche e i proventi per altri servizi resi dalle unità sanitarie locali.

È da segnalare, al riguardo, che gli incassi correnti diversi dai trasferimenti sono stati, nel triennio 1983-1985, di 1.076 miliardi nel 1983, di 1.510 miliardi nel 1984 e di 1.300 miliardi nel 1985 con una flessione nell'ultimo anno (- 14 %) che è da correlarsi alla considerazione che nel corso del 1985 la maggior parte delle Regioni ha impartito direttive alle UU.SS.LL. di non contabilizzare in entrata i tickets sui medicinali ma che detti proventi fossero trattenuti direttamente dalle farmacie a scomputo delle loro spettanze.

Consistente risulta poi l'incremento verificatosi, tra il 1984 ed il 1985, per gli incassi di capitale (+ 28,57 %), sintomo che è da collegare a una sostenuta attività di investimento delle UU.SS.LL. (i pagamenti di parte capitale si sono incrementati del 56,00 % raggiungendo 780 miliardi) in conseguenza dell'attuazione dei singoli Piani Sanitari Regionali in materia di spesa sanitaria d'investimento. È da considerare, inoltre, che i predetti dati rappresentano solo parzialmente l'attività d'investimento in materia sanitaria, in quanto non tengono conto degli investimenti degli Enti ospedalieri a carattere scientifico che hanno un finanziamento autonomo nel settore della ricerca sia corrente che finalizzata.

I pagamenti correnti risultano essersi incrementati, tra il 1984 e il 1985, dell'11,06 % attestandosi in 35.460 miliardi. All'interno di tale titolo le spese per il personale costituiscono il 45,83 % con 16.250 miliardi (+ 12,46 % rispetto al 1984), le spese per acquisto di beni e servizi il 51,38 % con 18.220 miliardi (+ 9,30 % rispetto al 1984) e gli interessi passivi lo 0,54 % con 190 miliardi.

Circa, infine, la situazione delle disponibilità liquide l'incremento di 260 miliardi, verificatosi nei depositi bancari tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 1985 — nel 1984 detto flusso era stato di 70 miliardi — è conseguente ai differenziati tassi di crescita registratisi tra gli incassi e i pagamenti.

4.4. - GLI ENTI PREVIDENZIALI.

4. - Il conto consolidato delle operazioni di cassa degli enti di previdenza viene esposto nella Tabella II-19 per i risultati 1984 (definitivi) e 1985 (provvisori). Nel conto in questione vengono presi in considerazione i dati di gestione di 24 enti su di un totale di 27 soggetti obbligati, che in termini di volume di transazioni rappresentano la quasi totalità del settore.

TABELLA II-18. - **Unità sanitarie locali: Conto consolidato di cassa**
(in miliardi di lire)

R I S C O S S I O N I	P A G A M E N T I					Variazioni % 1985/84			
	1983	1984	1985	1983	1984		1985		
A) INCASSI CORRENTI	28.607	31.570	36.190	14,63	B) PAGAMENTI CORRENTI	28.402	31.930	35.460	11,06
Prestazioni di servizi	215	240	305	27,08	Personale	12.577	14.450	16.250	12,46
- ad enti sett. pubblico	21	6	40	—	Acquisto beni e servizi	15.197	16.670	18.220	9,30
- ad enti S.P.A.	17	19	25	—	- da enti sett. statale	87	120	680	—
- ad altri	177	215	240	—	- da altri enti S.P.A.	520	880	950	—
Trasferimenti	27.531	30.060	34.890	16,07	- da altri	14.590	15.670	16.590	—
- da regioni	27.462	29.855	34.500	15,56	Trasferimenti	303	360	430	19,44
- da comuni e province	24	120	260	—	- ad enti sett. statale	36	65	105	—
- da altri enti S.P.A.	45	85	130	—	- ad altri	267	295	325	—
Redditi e proventi patrimoniali..	94	95	160	68,42	Interessi passivi	105	100	190	90,00
Altri incassi correnti	767	1.175	835	-28,94	- ad enti sett. statale	11	5	20	—
C) INCASSI DI CAPITALE	412	490	630	28,57	- ad altri enti S.P.A.	9	10	20	—
Trasferimenti	412	490	630	28,57	- ad altri	85	85	150	—
E) ALTRE OPERAZIONI	7.224	8.830	8.650	- 2,04	Altri pagamenti correnti	220	350	370	5,71
Accensione di prestiti	867	930	280	-69,89	D) PAGAMENTI DI CAPITALE	408	500	780	56,00
Partite di giro	6.357	7.900	8.370	5,95	Acquisizioni beni, opere immobili	408	500	780	56,00
G) TOTALE INCASSI	36.243	40.890	45.470	11,20	F) ALTRE OPERAZIONI	7.172	8.390	8.970	6,91
					Rimborso di prestiti	731	390	660	69,23
					Partite di giro	6.441	8.000	8.310	3,88
					H) TOTALE PAGAMENTI	35.982	40.820	45.210	10,75

SITUAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	1983	1984	1985
1. Fondo di cassa presso il Tesoro al 1° gennaio	602	863	933
2. Riscossioni effettuate dal Tesoro al 31 dicembre	36.243	40.890	45.470
3. Pagamenti effettuati dal Tesoro al 31 dicembre	35.982	40.820	45.210
4. Fondo di cassa presso il Tesoro al 31 dicembre	863	933	1.193

TABELLA II-19. - *Enti di previdenza: Conto consolidato di cassa*

(in miliardi di lire)

R I S C O S S I O N I	1982	1983	1984	1985	P A G A M E N T I	1982	1983	1984	1985
A) INCASSI CORRENTI	96.567	105.884	117.431	132.140	B) PAGAMENTI CORRENTI	95.565	103.476	115.481	128.852
Contributi sociali (a)	58.900	69.868	75.958	82.802	Personale	1.321	1.731	1.965	2.244
Vendita beni e servizi	13	17	14	11	Acquisto beni e servizi	769	1.045	1.180	1.465
Redditi patrimoniali	1.045	1.210	1.267	1.686	Prestazioni istituzionali	62.520	76.002	83.148	91.691
Trasferimenti da settore statale (b)	35.383	33.426	38.760	45.446	Trasferimenti a settore statale (b)	30.009	23.093	27.460	31.351
Altri trasferimenti	—	14	20	79	Altri trasferimenti	138	193	377	401
Altre entrate correnti	1.226	1.349	1.412	2.116	Interessi passivi	498	731	501	903
					Altre spese correnti	310	681	850	797
C) INCASSI DI CAPITALE	43	10	16	11					
E) PARTITE FINANZIARIE	2.509	2.750	3.355	3.717	D) PAGAMENTI DI CAPITALE	528	942	992	1.656
di cui:					Costituzione di capitali fissi ..	490	850	922	1.625
Realizzo valori mobiliari	2.151	2.344	2.890	2.894	Altre spese in conto capitale ..	38	92	70	31
G) INCASSI TOTALI	99.119	108.644	120.802	135.868	F) PARTITE FINANZIARIE	3.055	4.114	4.665	5.131
					di cui:				
					Partecipazioni e conferimenti ..	2.234	2.995	3.426	4.003
					H) PAGAMENTI TOTALI	99.148	108.532	121.138	135.639
SALDI									
1. Avanzo (—) Disavanzo (+) corrente (B—A)	— 1.002	— 2.408	— 1.950	— 3.288					
2. Avanzo (—) Disavanzo (+) Conto capitale (D—C)	485	932	976	1.645					
3. Avanzo (—) Disavanzo (+) (1 + 2)	— 517	— 1.476	— 974	— 1.643					
4. Attività (—) Passività (+) finanziarie nette (F—E)	546	1.364	1.310	1.414					
5. Fabbisogno (+) Disponibilità (—) (H—G) = (3 + 4)	29	112	— 336	— 229					

(a) Al netto della fiscalizzazione, vigente nei vari anni, per contributi di malattia e previdenziali.

(b) Quelli risultano dal quadro di costruzione del conto consolidato di cassa del settore statale al netto dei pagamenti dei contributi di malattia a carico delle Amministrazioni statali.

Riguardo alla parte corrente, che nel 1985 ha fatto registrare un avanzo di 3.288 miliardi (contro i 1.950 miliardi del 1984), un particolare rilievo merita l'esame dell'andamento dei trattamenti pensionistici dell'INPS, che in corso d'anno hanno fatto segnare la seguente dinamica:

- le pensioni sociali sono passate da un importo mensile di 204.700 lire al 1° gennaio 1985 a 221.800 lire al 1° gennaio 1986;
- i trattamenti minimi dei lavoratori autonomi che ammontavano all'inizio del 1985 a 286.000 lire mensili per i titolari in età di pensionamento e a 255.600 lire per gli altri, si sono portati al 1° gennaio del corrente anno rispettivamente a 309.800 e a 276.900 lire mensili;
- per ciò che concerne le pensioni dei lavoratori dipendenti, quelle superiori al minimo negli scatti infrannuali si sono incrementate rispettivamente del 2,2, del 3,1, dell'1,8 e dell'1 % (con riduzione dei suddetti aumenti al 90 e al 75 % per l'importo del trattamento eccedente il doppio ed il triplo del minimo).

I minimi di pensione per i titolari con almeno 15 anni di contribuzione si sono elevati, nel periodo di riferimento, da 368.050 lire mensili a 400.300 lire mensili e i rimanenti sono passati da 345.700 lire mensili a 376.000 lire.

È opportuno rilevare che il suesposto andamento dei trattamenti era stato predeterminato dall'INPS (in applicazione della normativa vigente) sulla base di percentuali di variazione degli indici del costo della vita, che a posteriori sono risultate leggermente più elevate.

In conseguenza di ciò, l'Istituto ha provveduto ad erogare i relativi congruagli includendoli nella prima cedola dell'anno 1986.

È da ricordare d'altra parte che oltre agli incrementi derivanti dalla perequazione automatica, vari trattamenti, per effetto della entrata in vigore della legge 140/85, hanno beneficiato dei seguenti miglioramenti a decorrere dal 1° gennaio 1985:

- maggiorazione sociale per i titolari ultrasessantacinquenni di pensioni integrate al trattamento minimo di 10.000 lire mensili e di altre 20.000 lire dal 1° luglio 1985, a condizione che siano in possesso di determinati requisiti di reddito e di composizione del nucleo familiare;
- aumento della pensione sociale di 75.000 lire mensili con la natura dei requisiti di cui sopra;
- incremento di 33.000 lire mensili ai trattamenti assorbiti nei minimi (fino alla concorrenza di 100.000 lire dal 1° gennaio 1987) e di 20.000 lire mensili (fino alla concorrenza di 40.000 lire al 1° gennaio 1987) per le pensioni acquisite con più di quindici anni di contributi;
- miglioramenti alle pensioni superiori al trattamento minimo in proporzione alla decorrenza, per importi che vanno dalle 10.000 alle 35.000 lire mensili (fino a raggiungere rispettivamente le 25.000 e 85.000 lire entro il 1987).

L'onere di tale provvedimento, pari a 2.160 miliardi per il 1985, e a 7.200 miliardi per i due anni successivi, è stato posto interamente a carico del bilancio statale.

Nel 1985 le erogazioni per il complesso dei trattamenti pensionistici sono aumentate oltre l'11 % a fronte di un incremento del 10 % verificatosi nel 1984. Tale dinamica più accentuata, pur in presenza di meccanismi automatici più contenuti, è imputabile agli effetti della legge 140/85 in precedenza descritti.

Le prestazioni previdenziali nel loro complesso si sono accresciute del 10,3 %, rispetto al + 9,5 % registrato nell'anno precedente.

Oltre la media risulta l'aumento delle prestazioni economiche di malattia e maternità, mentre si situano notevolmente al di sotto tutte le altre principali prestazioni (cassa integra-

zione guadagni, assegni familiari, rendite ed indennità di inabilità per infortuni sul lavoro e assicurazione contro la disoccupazione).

In particolare le erogazioni della cassa integrazioni guadagni faranno segnare per la prima volta dopo alcuni anni una sostanziale stazionarietà, in conseguenza del calo, seppur lieve, delle ore concesse.

Dal lato dei contributi, quelli previdenziali (al netto delle quote fiscalizzate) per il 1985 ammontano a 71.350 miliardi, pari al + 9,3 % rispetto ai 65.250 miliardi del 1984. Tale tasso di crescita risulta inferiore a quello previsto inizialmente (+ 11 %) per effetto:

- di una flessione della occupazione industriale superiore a quella attesa;
- di un riaccertamento del monte retributivo imponibile, in sede di consuntivo 1984, a livelli più bassi rispetto a quelli ipotizzati originariamente.

Ciò ha determinato una base di partenza per il 1985 notevolmente più ristretta.

Come si è precisato in precedenti relazioni, i dati suesposti relativi ai contributi differiscono da quelli riportati nella Tabella II-19, perché in quest'ultima sono compresi anche quelli relativi all'assistenza sanitaria, che come è noto vengono introitati dall'INPS a carico della produzione per essere poi versati in entrata del bilancio statale.

Nel 1985 lo squilibrio contributi-prestazioni è stato pari a circa 20.350 miliardi rispetto ai 17.900 miliardi del 1984. Il più elevato differenziale (2.450 miliardi) è attribuibile esclusivamente ai trattamenti pensionistici ed in particolare agli effetti della legge 140/85.

4.5. - GLI ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI.

5. - Il conto consolidato di cassa degli enti pubblici non economici, a carattere non previdenziale, conclude, alla fine dell'anno 1985, con un avanzo di 668 miliardi a fronte dell'avanzo di 361 miliardi registratosi — sia pur in termini non omogenei — nell'analogo periodo del 1984 (cfr. Tabella II-20).

L'avanzo suddetto scaturisce dalla differenza fra i pagamenti per operazioni finali, ammontanti a miliardi 4.413, ed i corrispondenti incassi pari a miliardi 5.081, di cui 2.498 provenienti dal bilancio dello Stato.

Le informazioni concernenti i flussi di cassa si riferiscono a n. 21 enti contro i 22 rilevati nel medesimo periodo del 1984, su un totale di 40 obbligati istituzionalmente all'invio dei dati di cassa.

Gli enti tuttora inadempienti non hanno fornito le informazioni in tempo utile prevalentemente per difficoltà tecniche dei propri centri meccanografici ed a causa delle precarie condizioni organizzative nelle quali spesso sono costretti ad operare.

L'avanzo di 668 miliardi non tiene conto, tuttavia, né delle partite di giro né delle poste finanziarie le quali hanno comportato pagamenti netti rispettivamente per miliardi 123 e miliardi 137.

Considerando i predetti pagamenti per partite finanziarie e di giro si perviene ad un avanzo di 408 miliardi che, di conseguenza, ha accresciuto le disponibilità detenute da tali Enti presso la Tesoreria centrale all'inizio del 1985 (miliardi 1.222).

Rispetto ai risultati del 1984, si evidenzia un considerevole aumento negli incassi correnti (passati da miliardi 2.684 a miliardi 5.029) dovuto soprattutto ad incrementi nella vendita di beni e servizi (+ miliardi 1.911) e nei trasferimenti statali (+ miliardi 357).

In particolare, i trasferimenti dallo Stato riguardano principalmente i contributi assegnati all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (miliardi 194), all'Ente Nazionale per la Cel-

TABELLA II-20. - *Enti pubblici non economici* ^(a): Conto consolidato di cassa

(in miliardi di lire)

	Anno 1983	Anno 1984	Anno 1985
1. INCASSI CORRENTI	3.326	2.684	5.029
Vendita di beni e servizi	1.782	380	2.291
Trasferimenti correnti	1.359	2.154	2.511
di cui:			
- da Stato	1.348	2.138	2.495
- da enti del settore pubblico allargato	10	5	9
Altri incassi correnti	185	150	227
2. INCASSI DI CAPITALI	32	19	52
Trasferimenti in conto capitale	6	4	3
di cui:			
- da Stato	6	4	3
- da enti del settore pubblico allargato	—	—	—
Altri incassi di capitale	26	15	49
3. INCASSI FINALI (1 + 2)	3.358	2.703	5.081
4. PAGAMENTI CORRENTI	2.685	1.652	3.521
Personale	480	516	665
Acquisto di beni e servizi	587	565	867
Prestazioni istituzionali	219	365	325
Trasferimenti correnti	396	98	510
di cui:			
- a Stato	—	—	—
- ad altri enti del settore statale	6	—	7
- ad enti del settore pubblico allargato	289	97	352
Altri pagamenti correnti	1.003	108	1.154
5. PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE	583	690	892
Costituzione capitali fissi	521	602	762
Altri	62	88	130
6. PAGAMENTI FINALI (4 + 5)	3.268	2.342	4.413
7. Avanzo (+) Disavanzo (-) (3 - 6)	90	361	668

(a) Esclusi gli Enti previdenziali.

lulosa e per la Carta (miliardi 190), al Consiglio Nazionale delle Ricerche (miliardi 800), all'ENEA (miliardi 1.097) e all'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (miliardi 213).

Si rilevano incrementi notevoli anche nei pagamenti correnti (passati da miliardi 1.652 a miliardi 3.521), in gran parte dovuti ad aumenti nelle spese per il personale (+ miliardi 149), per l'acquisto di beni e servizi (+ miliardi 302) e per trasferimenti (+ miliardi 412) sia al settore pubblico allargato sia alle imprese.

4.6. - L'ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA.

6. - Il preconsuntivo della gestione di cassa dell'Ente Nazionale dell'Energia Elettrica evidenzia per il 1985 un fabbisogno complessivo di 1.374 miliardi derivante da un avanzo di parte corrente di 2.515 miliardi e da un disavanzo netto delle altre operazioni di 3.889 miliardi (cfr. Tabella II-21).

TABELLA II-21. - ENEL - Gestione di cassa: Conto consolidato per i risultati annui

(in miliardi di lire)

	1982	1983	1984	1985 (preconsuntivo)
1. Incassi correnti	14.777	17.728	21.614	24.437
di cui: vendita beni e servizi	14.757	17.698	21.579	24.393
2. Incassi di capitale	8	8	7	6
3. Partite finanziarie	3.240	2.845	1.580	1.795
di cui: apporto dello Stato al fondo di dotazione (a)	3.240	2.845	1.345	1.254
4. TOTALE INCASSI (1 + 2 + 3) ...	18.025	20.581	23.201	26.238
5. Pagamenti correnti	16.430	16.651	19.993	21.922
di cui:				
- Personale in attività	2.823	3.392	3.784	4.058
- Acquisto beni e servizi	9.478	9.198	11.524	12.025
- Interessi	3.668	3.016	3.484	4.180
6. Pagamenti di capitale (a)	4.444	4.418	5.428	5.623
7. Partite finanziarie	70	289	48	67
8. TOTALE PAGAMENTI (5 + 6 + 7) ...	20.944	21.358	25.469	27.612
Saldi				
A) Avanzo (—) Disavanzo (+) di parte corrente (5-1)	1.653	— 1.077	— 1.621	— 2.515
B) Disavanzo in conto capitale (6-2)	4.436	4.410	5.421	5.617
C) Disavanzo (A + B)	6.089	3.333	3.800	3.102
D) Attività finanziarie nette (7-3)	— 3.170	— 2.556	— 1.532	— 1.728
E) Fabbisogno (8-4)	2.919	777	2.268	1.374

(a) Compresi 440 miliardi nel 1982 e 545 miliardi rispettivamente nel 1983 e nel 1984 a copertura dell'onere termico sopportato dall'ENEL al 1981 e non coperto da versamenti della Cassa Conguaglio (legge n. 231/1982).

In termini assoluti il fabbisogno per il 1985 rappresenta un notevole miglioramento della gestione economica dell'Ente rispetto al 1984.

Data la costanza del disavanzo netto delle operazioni diverse da quelle correnti infatti, il più ridotto fabbisogno è conseguenza del buon andamento del saldo delle operazioni correnti che, già positivo nel 1984 per 1.621 miliardi, ha registrato nel 1985 un incremento del 55,2 per cento.

A tale proposito si ricorda che nel corso del 1985 gli aumenti tariffari sono stati mediamente dell'1,5 % ed in ogni caso hanno riguardato le sole utenze non domestiche avendo le domestiche registrato l'ultima variazione accrescitiva il 1° gennaio 1984.

I positivi risultati sono quindi quasi esclusivamente attribuibili da un lato alla favorevole congiuntura economica del 1985 che, nonostante alcune incertezze iniziali, ha visto concretizzare un rilancio produttivo e dall'altro lato al miglioramento della produttività aziendale insieme al più favorevole andamento del rapporto di cambio lira-dollaro che, se in media ha registrato un incremento dell'8,7 % rispetto al 1984, è passato nel 1985 dal massimo storico delle 2.168 lire alle 1.670 lire di fine dicembre.

Come già accennato, al favorevole andamento della gestione corrente ha fatto riscontro un disavanzo netto delle altre operazioni.

Queste ultime sono quasi esclusivamente rappresentate da entrate conseguenti a erogazioni disposte dal Tesoro (1.795 miliardi) in attuazione di alcune leggi di aumento del fon-

do di dotazione dell'Ente (800 miliardi L. 777/81, 450 miliardi a valere sul FIO 1984 L. 110/85 e 4 miliardi L. 231/82) e a versamenti a saldo del credito maturato verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico a fine 1981 (541 miliardi: L. 231/82).

Per quanto concerne le operazioni di conto capitale le erogazioni per investimenti hanno segnato un incremento del 3,4 % rispetto al 1984 attestandosi sui 5.623 miliardi.

Nel corso del 1985 si sono inoltre proseguite le azioni già iniziate nel 1983 e volte alla ristrutturazione dei debiti esteri con l'obiettivo di ridurre i costi, avere una più equilibrata distribuzione temporale dei rimborsi e realizzare una diversificazione delle valute e delle strutture dei tassi di interesse.

In sintesi, la copertura del fabbisogno finanziario del 1985 ha richiesto un ricorso lordo all'indebitamento a medio e lungo termine pari a 5.693 miliardi, ripartito in 2.378 miliardi sull'estero (esclusivamente per le accennate operazioni di ristrutturazione dell'indebitamento esistente) e in 3.315 miliardi sul mercato nazionale.

Il rimborso prestiti è stato pari a 3.708 miliardi, il consolidamento delle esposizioni debitorie a breve verso il sistema bancario è stato di 557 miliardi e gli scarti e le spese di emissione pari a 54 miliardi.

4.7. - INDICAZIONI SUL FABBISOGNO DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO.

7. - Come si è accennato in precedenti Relazioni, lo scarto che storicamente si registra tra il fabbisogno del Settore Statale e quello del Settore Pubblico Allargato assume dimensioni rilevanti, anche se notevole importanza va riconosciuta alle modifiche che vengono a risultare nelle componenti attive e passive dei due conti consolidati (statale e pubblico).

Tra le finalità che informarono il Legislatore nella formulazione dell'art. 30 della legge 468/78, importanza particolare riveste quella relativa all'acquisizione di una adeguata conoscenza dell'assorbimento di risparmio da parte del settore pubblico, in guisa da poter individuare le disponibilità residuali per l'economia.

A questa finalità risponde adeguatamente la stima del fabbisogno del settore statale, frutto di una analisi condotta sulla base di elementi che rivestono sufficiente grado di attendibilità.

Come si è evidenziato nel corso della precedente trattazione, il fabbisogno complessivo del settore statale per l'anno 1985 si colloca nell'ordine dei 121.300 miliardi (ivi compresi miliardi 12.600 di regolazioni debitorie), mentre pressoché nulle sono le incidenze del fabbisogno degli enti esterni al settore, con l'unica esclusione dell'ENEL.

Il fabbisogno di quest'ultimo ente ammonta in particolare per l'anno 1985 a circa 1.400 miliardi, reperiti per circa un quarto sui mercati esteri.

Ne consegue che il fabbisogno complessivo interno 1985 riferito al settore pubblico allargato può stimarsi nell'ordine di 120.300 miliardi.

Il ricorso all'indebitamento estero che ha fatto affluire 2.000 miliardi circa al settore statale e 400 miliardi all'ENEL per un totale di 2.400 miliardi, porta per il 1985 il fabbisogno complessivo del settore pubblico allargato sul livello di 122.700 miliardi.

PAGINA BIANCA